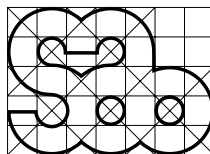


umberto buonanno

I DENTI UMANI

SCHEDE DI VERIFICA
e di autoverifica



Sa.B. Edizioni

Tutti i diritti sono riservati

È vietata la riproduzione, in tutto o in parte, con qualunque mezzo sia meccanico che elettronico o fotografico, e la registrazione parziale o totale su disco o su nastro magnetico o con qualunque altro sistema senza previa autorizzazione dell'editore. Detto divieto si intende esteso a privati ed enti quali università, cliniche, ospedali, scuole di odontotecnica ecc.

© Sa.B. Edizioni - via A. Volta, 13
06083 Bastia Umbra (PG) - Tel. (075) 8000609
Tel. e Fax (075) 32726
E-Mail: sab.edizioni@tele2.it

LE SCHEDE DI VERIFICA

Le schede di verifica di seguito proposte dovranno essere considerate essenzialmente come una traccia su cui costruire quegli ampliamenti e sviluppi che le renderanno rispondenti alle esigenze della specifica realtà formativa, oltrechè all'impostazione didattica che il singolo insegnante intende dare al proprio intervento.

Ciò premesso, si può, infatti, affermare che nessuna scheda di valutazione (per quanto flessibile) potrà mai essere altrettanto valida ed efficace quanto quella predisposta dal docente che conosce i dettagli della realtà formativa in cui opera (allievi, obiettivi, metodi).

In quest'ottica il docente, attraverso la sua esperienza, la continua e costante osservazione dell'apprendimento e del metodo, potrà strutturare un tracciato di verifica mirato, avvalendosi delle schede qui proposte (eventualmente adattate) oppure creandone egli stesso delle nuove in base alle esigenze che il caso specifico di volta in volta richiede.

Le prove di ingresso

E' prassi ormai consolidata accertare all'inizio del corso, tramite apposite **prove di ingresso**, i requisiti degli allievi ed eventuali fabbisogni di recupero che potrebbero essere programmati all'interno del percorso formativo.

A tal fine viene proposta una scheda di rilevazione dei crediti formativi, sulla scorta della quale tarare gli interventi immediati al fine di omogeneizzare i saperi.

ELENCO BLOCCHI TEMATICI

- 0** Indagine sui crediti formativi
- 1** Le norme UNI
- 2** Richiami di geometria
- 3** Tangenza e raccordo
- 4** Proiezioni ortogonali
- 5** Assonometria
- 6** Prospettiva
- 7** La bocca umana
- 8** Caratteristiche generali dei denti
- 9** Piani di orientamento
- 10** Formule dentarie
- 11** Superfici dei denti
- 12** Dimensioni dei denti
- Da **13** a **26** Morfologia dentale
- 27** Forma dei denti e forma del viso
- 28** Arcate dentarie
- 29** Il tavolato occlusale
- 30** Piani facciali di riferimento
- 31** Inclinazione dentale
- 32** Curve dentarie di riferimento
- 33** Assi di riferimento e movimenti mandibolari
- 34** Rapporti interarcate in occlusione
- 35** Rapporti occlusali tra i denti posteriori
- 36** Ossa del cranio
- 37** Classificazione di Kennedy
- 38** La protesi scheletrata e il parallelometro
- 39** I ganci Ney

INDAGINE SUI CREDITI FORMATIVI

Obiettivo Creare una base di partenza uniforme sul disegno tecnico portando le conoscenze degli allievi tutte al medesimo livello mediante l'omogeneizzazione dei saperi.

0.1 Quali sono i tuoi interessi principali?

- a)
- b)
- c)

0.2 Come impieghi il tuo tempo libero?

- a) quanto tempo dedichi.....
- b) quanto tempo dedichi.....
- c) quanto tempo dedichi.....

0.3 Ti piace disegnare? Si No

0.4 Quali tecniche di rappresentazione conosci?

- A - Grafica
- B - Stampa
- C - Disegno tecnico
- D - Disegno artistico
- E - Ombreggiatura
- F - Chiaro scuro
- G - Pittura ad olio
- H - Tempera
- I - Acquarello

o quali altre

0.5 Ti piace modellare? Si No

0.6 Quali tecniche scultoree e materiali artistici conosci in questo campo ?

0.7 Conosci gli strumenti tecnici del disegno? Si No

0.8 Quali strumenti tecnici da disegno sai usare?.....

0.9 Conosci le entità fondamentali della geometria descrittiva (punto, retta, piano)? Si No

Se si, sapresti darne una sintetica descrizione?

- punto
- retta
- piano

0.10 Conosci il concetto di parallelismo e perpendicolarità? Si No

Se si, sapresti darne una definizione sintetica?

- Parallelismo.....
- Perpendicolarità

0.11 Conosci le proiezioni ortogonali? Si No

0.12 Hai mai eseguito praticamente una proiezione ortogonale? Si No

Se si, di che cosa? A) figure piane

B) solidi

C) gruppi di solidi

D) o, cosa altro.....
.....

0.13 Conosci l'assonometria? Si No

0.14 Hai mai disegnato con questo procedimento? Si No

Se si, che cosa?
.....

0.15 Conosci la prospettiva? Si No

0.16 Hai mai disegnato con questo procedimento? Si No

Se si: Quali soggetti hai disegnato?
.....

Li hai disegnati: A) Applicando le regole
B) In modo intuitivo

0.17 Conosci le scale dimensionali? Si No

Se si, sai dire a cosa servono?
.....

Le hai mai impiegate praticamente? Si No

0.18 Conosci le sigle delle matite? Si No

Se si, in che cosa si differenziano?
.....

Saresti indicare alcune di queste sigle?.....

0.19 Conosci il goniometro? Si No

Se si, sai dire a cosa serve?

0.20 Conosci l'anatomia del corpo umano? Si No

E l'anatomia della testa? Si No

Se si, dell'anatomia della testa cosa conosci?

A - Le ossa. Quali?
.....

B - I muscoli. Quali?
.....

C - La dentizione. Quali elementi?.....
.....

1 LE NORME UNI

- 1.1 Nella scala della durezza delle mine per il disegno, la lettera **B** indica una mina:
A - medio-dura;
B - tenerissima;
C - durissima;
D - medio-tenera
- 1.2 Per tracciare linee fini, sono consigliate mine del tipo **F** o **H**.
A = vero;
B = falso
- 1.3 Nel disegno, per rimarcare le linee di contorno degli oggetti, sono consigliate mine del tipo:
A - 2B;
B - 5B;
C - HB o B;
D - 9H.
- 1.4 La squadra a 45° possiede un angolo da 45° e due da 90°:
A = vero
B = falso
- 1.5 La squadra da 30° e 60° possiede anche un angolo di 90°.
A = vero
B = falso
- 1.6 Con le squadre si possono tracciare angoli di varie ampiezze.
A = vero
B = falso
- 1.7 Nel disegno tecnico si devono impiegare solo due grossezze di linee: una grossa ed una fine.
A = vero
B = falso
- 1.8 Nei disegni tecnici, la grossezza della linea fine deve essere:
A - 1/4 della grossezza della linea grossa;
B - 3/4 della grossezza della linea grossa;
C - maggiore della metà della grossezza della linea grossa;
D - non deve superare la metà della grossezza della linea grossa.
- 1.9 L'altezza minima delle lettere nei disegni tecnici è pari a mm.2,5.
A = vero
B = falso
- 1.10 Lo spazio minimo tra un carattere e l'altro deve essere pari a due volte la grossezza della linea dei caratteri.
A = vero
B = falso
- 1.11 La scala 2:1 indica una riduzione della metà.
A = vero
B = falso
- 1.12 La squadratura del foglio deve essere disegnata ad una distanza dai bordi del foglio di:
A - mm. 5;
B - mm. 8;
C - mm. 10;
D - mm. 15.

2 RICHIAMI DI GEOMETRIA

- 2.1** Il punto viene, convenzionalmente, designato con:
A - le lettere maiuscole dell'alfabeto greco;
B - i numeri romani;
C - le lettere minuscole dell'alfabeto latino;
D - le lettere maiuscole dell' alfabeto latino.
- 2.2** Le rette vengono contrassegnate con le lettere minuscole dell'alfabeto greco.
A = vero
B= falso
- 2.3** I piani vengono contrassegnati:
A - con le lettere minuscole dell'alfabeto latino;
B - con le lettere maiuscole dell'alfabeto greco;
C - con i numeri arabi;
D - con le lettere minuscole dell'alfabeto greco.
- 2.4** Due rette si dicono parallele:
A - quando hanno più punti in comune;
B - quando sono poste su piani differenti e non hanno punti in comune;
C - quando sono poste sullo stesso piano e non hanno punti in comune;
D - quando si intersecano in un punto.
- 2.5** Due rette si dicono perpendicolari:
A - quando non si incontrano;
B - quando sono poste su uno stesso piano, hanno un punto in comune e dividono il piano in quattro parti uguali;
C - quando giacciono su un piano e lo dividono in due parti uguali;
D - quando si incontrano al di fuori di un piano.
- 2.6** L'asse di simmetria di una figura piana o solida è quella retta rispetto alla quale la figura è:
A - posta di lato;
B - posta al di sopra;
C - asimmetrica;
D - simmetrica.
- 2.7** Il segmento è la parte di retta compresa tra due punti:
A = vero
B = falso
- 2.8** L'angolo è la parte di piano compresa fra tre rette.
A = vero
B = falso
- 2.9** Il poligono è:
A - una figura solida limitata da tre o più facce;
B - una figura piana aperta limitata da tre o più segmenti;
C - una figura piana chiusa limitata da tre o più segmenti;
D - una figura piana limitata da due segmenti.
- 2.10** Il parallelogramma è:
A - un quadrangolo i cui lati opposti non sono paralleli;
B - un quadrangolo che ha solo angoli retti;
C - una figura piana quadrangolare avente i lati opposti paralleli tra loro;
D - una figura piana avente solo tre lati.

- 2.11** Una figura si dice solida se i suoi punti non appartengono tutti allo stesso piano.
A = vero
B = falso
- 2.12** Un prisma è un poliedro costituito da due poligoni uguali e paralleli tra loro e da tanti parallelogrammi per quanti sono i lati della base.
A = vero
B = falso
- 2.13** Il parallelepipedo è un prisma avente per base un parallelogramma. Pertanto tutte le facce del parallelepipedo sono rappresentate da parallelogrammi.
A = vero
B = falso

3 TANGENZA E RACCORDO

- 3.1** La condizione di tangenza si verifica quando:
A - una retta ed una circonferenza hanno due punti in comune;
B - due circonferenze sono interne l'una all'altra e non hanno punti in comune;
C - una retta ed una circonferenza (o due circonferenze) hanno un solo punto in comune;
D - una retta taglia una circonferenza in due punti.
- 3.2** Nel disegno raccordare significa collegare due linee in modo che il punto di passaggio da una linea all'altra sia perfettamente distinguibile.
A = vero
B = falso

4 PROIEZIONI ORTOGONALI

4.1 Quante sono le direzioni di osservazione dell'oggetto?

- A = 3
- B = 2
- C = 5
- D = 6

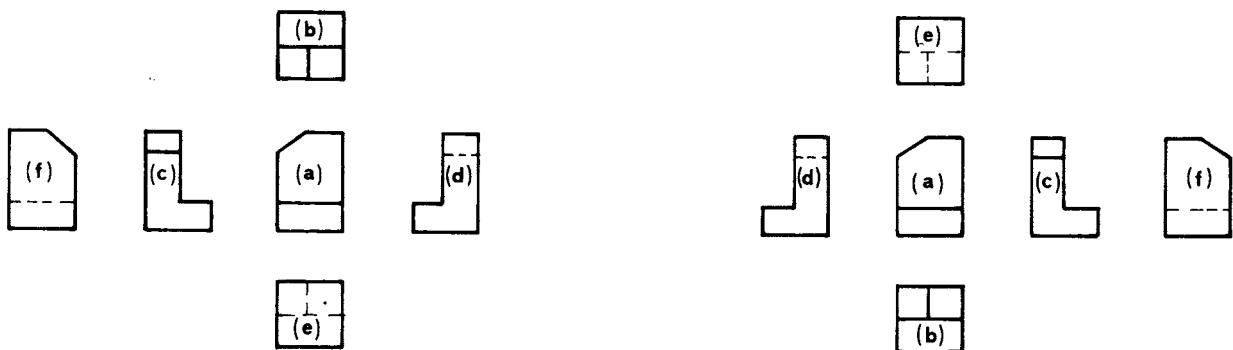
4.2 Elencare le direzioni di osservazione dell'oggetto e associarle alla lettera convenzionale che le contraddistingue.

.....

4.3 Indica quanti sono i metodi di proiezione ortogonale ed elencali:

- A = 1
- B = 2
- C = 3
- D = 5

4.4 Indica a quale metodo di proiezione ortogonale appartiene ciascuna disposizione delle viste riprodotta qui di seguito:



A = metodo americano
 B = metodo europeo

C = metodo americano
 D = metodo europeo

4.5 Qual è il numero massimo di viste che si possono rappresentare in una proiezione ortogonale?

- A = 2
- B = 3
- C = 5
- D = 6

4.6 Quante viste e di conseguenza quanti piani di proiezione sono sufficienti per definire l'oggetto senza ambiguità?

- A = 1
- B = 3
- C = 4
- D = 6



- 4.7** A quale piano si riferisce l'apice (') ?
A - al piano orizzontale;
B - al piano laterale;
C - al piano verticale;
D - al piano supplementare.
- 4.8** Apponendo l'apice (') accanto alla lettera P (scrivendo P '), si indica che il punto P è stato proiettato:
A - sul PV;
B - sul PL;
C - sul PO.
- 4.9** Scrivendo $P \equiv P''$, si indica che il punto P:
A - poggia sul PO;
B - è sospeso rispetto al PL;
C - è sospeso rispetto al PV;
D - poggia sul PV.
- 4.10** Nelle proiezioni ortogonali le rette proiettanti sono:
A - parallele tra loro e ortogonali a ciascun piano di proiezione;
B - convergenti in un punto;
C - ortogonali tra loro e parallele a ciascun piano di proiezione;
D - parallele al piano laterale.
- 4.11** La traccia della retta su un piano di proiezione viene contrassegnata con una lettera maiuscola dell'alfabeto greco.
A = vero
B = falso
- 4.12** Per indicare su quale piano si trova la traccia della retta, si appone un indice numerico accanto alla lettera che contrassegna la traccia.
A = vero
B = falso
- 4.13** Scrivendo T_1 si indica che:
A - la traccia della retta si trova sul PV;
B - la traccia della retta posta sul PO è stata proiettata sul PV;
C - la traccia della retta si trova sul PV;
D - la traccia della retta è stata proiettata sul PL.
- 4.14** Per indicare la traccia di un piano su un piano di proiezione, questa viene contrassegnata con una lettera minuscola dell'alfabeto latino (ad esempio t).
A = vero
B = falso
- 4.15** Scrivendo $t'' \alpha$ si indica che:
A - la traccia del piano α si trova sul PO;
B - il piano α giace sul PL;
C - la traccia del piano α giace sul PL;
D - il piano α poggia sul PV.

5 ASSONOMETRIA

- 5.1** Nella assonometria il centro di proiezione è posto a distanza infinita.
A = vero
B = falso
- 5.2** Nella assonometria le rette proiettanti sono parallele tra loro.
A = vero
B = falso
- 5.3** Le assonometrie vengono distinte in due raggruppamenti: assonometrie ortogonali e assonometrie oblique.
A = vero
B = falso
- 5.4** Le assonometrie oblique sono: assonometria isometrica, dimetrica, trimetrica.
A = vero
B = falso
- 5.5** Nella assonometria il coefficiente di riduzione è il numero per il quale si moltiplica la misura reale che deve essere riportata sull'asse.
A = vero
B = falso
- 5.6** Il rapporto pratico è il coefficiente che si impiega al posto del coefficiente di riduzione per facilitare il riporto delle misure sugli assi.
A = vero
B = falso
- 5.7** La assonometria isometrica è caratterizzata da una terna assiale la cui apertura angolare presenta:
A - tre angoli disuguali;
B - tre angoli uguali;
C - due angoli uguali ed uno differente;
D - un angolo retto e due angoli uguali.
- 5.8** Nella assonometria isometrica il rapporto pratico è pari a **1** su tutti gli assi.
A = vero
B = falso
- 5.9** La assonometria cavaliera e la assonometria cavaliera isometrica, hanno differenti disposizioni assiali.
A = vero
B = falso
- 5.10** Nella assonometria cavaliera isometrica, sull'asse ruotato di 45° , le misure vengono riportate nel modo seguente:
A - dimezzate rispetto a quelle reali;
B - $1/3$ di quelle reali;
C - uguali a quelle reali;
D - $1/5$ di quelle reali.
- 5.11** La assonometria cavaliera planometrica, può essere realizzata anche ponendo gli assi x' e y' inclinati di 30° e 60° .
A = vero
B = falso

- 5.12** Nella assonometria le linee che rappresentano i contorni o gli spigoli nascosti devono essere rappresentate:
- A** - sempre;
 - B** - solo nel caso che vengano considerate chiarificatrici per la migliore lettura del disegno;
 - C** - mai;
 - D** - solo nelle figure piane.
- 5.13** Gli assi della assonometria devono essere disposti in modo tale che uno di essi sia posizionato sempre verticalmente.
- A** = vero
 - B** = falso
- 5.14** Il tratteggio che si impiega per evidenziare una sezione deve essere disegnato rispetto agli assi o ai contorni della sezione medesima, preferibilmente secondo un angolo di:
- A** - 30° ;
 - B** - 45° ;
 - C** - 60° ;
 - D** - 90° .
- 5.15** Nelle assonometrie oblique uno dei tre angoli è sempre:
- A** - di 135° ;
 - B** - minore di 90° ;
 - C** - di 90° ;
 - D** - di 120° .

6 PROSPETTIVA

6.1 Nella prospettiva le rette proiettanti concorrono in un punto detto punto di vista.

- A = vero
- B = falso

6.2 L'altezza media del punto di vista dal piano di terra è:

- A - cm. 120 ;
- B - cm. 130 ;
- C - cm. 150 ;
- D - cm. 190 ;

6.3 Ciascun tipo di prospettiva può essere realizzato con vista frontale o accidentale.

- A = vero
- B = falso

6.4 La prospettiva può essere realizzata con vista dal basso e dall'alto.

- A = vero
- B = falso

6.5 La figura preparatoria vista dall'alto serve:

- A - per fissare tutti gli elementi di riferimento che verranno utilizzati nella prospettiva;
- B - per stabilire la posizione del punto principale;
- C - per fissare l'altezza della linea di orizzonte;
- D - per disegnare la faccia anteriore dell'oggetto.

6.6 L'angolo del cono visivo ha una ampiezza media consigliata di:

- A = 20° ;
- B = 35° ;
- C = 50° ;
- D = 90° .

6.7 La distanza del punto di vista dal quadro prospettico è pari a:

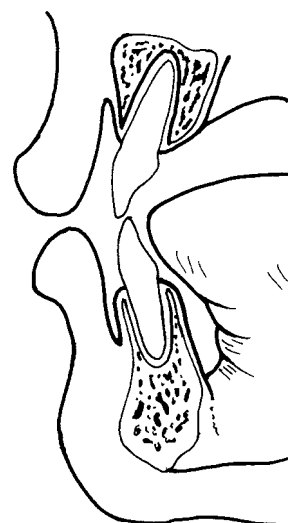
- A - tre volte la distanza dell'oggetto dall'osservatore;
- B - 2/3 della distanza dell'osservatore dal quadro;
- C - tre volte la misura del raggio del cono visivo, rilevata all'altezza del quadro assonometrico;
- D - uguale alla distanza del punto di vista dal piano geometrico.

6.8 Per avere una immagine più gradita all'occhio, la posizione del PP rispetto all'oggetto, deve essere:

- A - decentrata;
- B - centrata.

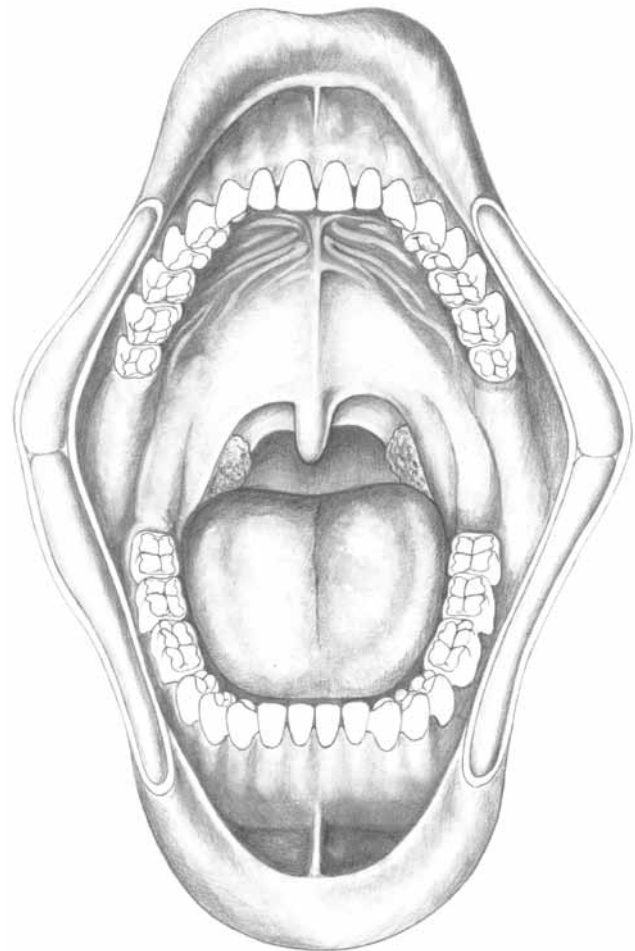
7 LA BOCCA UMANA

- 7.1** Il vestibolo della bocca è quello spazio che intercorre tra la superficie gengivo-dentale esterna e la superficie interna delle guance.
A = vero
B = falso
- 7.2** Il vestibolo della bocca è attraversato:
A - dalla rima buccale
B - dai frenuli del labbro superiore e inferiore
C - dal palato duro
D - dall'istmo delle fauci.
- 7.3** Tra le funzioni della bocca vi è quella di preparare il bolo alimentare.
A = vero
B = falso
- 7.4** Le arcate gengivo dentali dividono la bocca in due scomparti: il vestibolo della bocca e la bocca propriamente detta.
A = vero
B = falso
- 7.5** Nella figura a fianco riprodotta colorata in rosso il vestibolo della bocca.
- 7.6** La parete superiore della bocca è costituita:
A - dalle arcate gengivo dentali
B - dal palato duro e dal palato molle
C - dall'istmo delle fauci
D - dalla lingua.
- 7.7** Il palato duro, quanta parte della volta palatina occupa?
A = 1/3
B = 1/4
C = 1/5
D = 2/3
- 7.8** Il palato molle occupa 1/3 della volta palatina.
A = vero
B = falso
- 7.9** Sulla mucosa che ricopre le ossa del palato duro si osserva:
A - il frenulo
B - l'arco faringo palatino
C - il rafe del palato duro
D - l'ugola
- 7.10** La papilla incisiva è la porzione terminale del rafe palatino posta dietro i due incisivi.
A = vero
B = falso
- 7.11** Ai lati della porzione anteriore del rafe si trova
A - il velo pendulo
B - il frenulo
C - le pieghe palatine
D - gli archi palatini



7.12 Individua le parti caratteristiche della bocca e contrassegna con il numero che precede l'elemento caratteristico.

- 1 - labbro superiore
- 2 - labbro inferiore
- 3 - frenulo del labbro superiore
- 4 - frenulo del labbro inferiore
- 5 - gengiva
- 6 - arcata dentaria mascellare
- 7 - arcata dentaria mandibolare
- 8 - papilla incisiva
- 9 - pieghe palatine
- 10 - rafe palatino
- 11 - ugola
- 12 - arco glosso palatino
- 13 - arco faringo palatino
- 14 - istmo delle fauci
- 15 - tonsille



8 CARATTERISTICHE GENERALI DEI DENTI

8.1 Quante arcate dentarie esistono nella bocca umana?

- A = 1
- B = 2
- C = 4
- D = 8

8.2 Quanti denti permanenti esistono nella bocca umana?

- A = 20
- B = 28
- C = 32
- D = 34

8.3 I denti vengono distinti in anteriori e posteriori.

- A = vero
- B = falso

8.4 Elenca i quattro raggruppamenti dentali e indica il numero totale di denti per ciascun raggruppamento.

- A - N. denti
- B - N. denti
- C - N. denti
- D - N. denti

8.5 I denti sono alloggiati negli alveoli dentali.

- A = vero
- B = falso

8.6 Quanti tipi di dentizione si alternano nella bocca umana e come vengono denominati?

.....

8.7 Indica il numero totale dei denti che caratterizzano la dentizione decidua e la dentizione permanente e quali gruppi di denti le compongono.

Dentizione decidua N. totale denti gruppi di denti che la compongono.....

.....

Dentizione decidua N. totale denti gruppi di denti che la compongono.....

.....

8.8 Quali denti sono presenti nella dentizione mista?

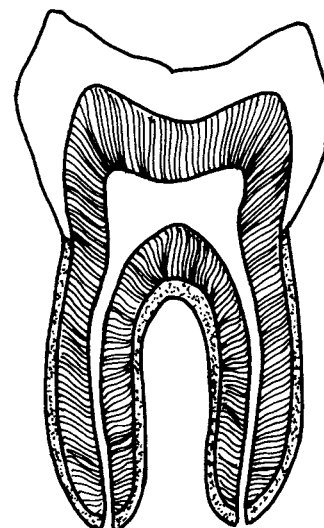
- A - denti anteriori superiori decidui
- B - denti posteriori permanenti
- C - denti decidui e denti permanenti
- D - denti permanenti.

8.9 Il dente viene suddiviso in due parti, quali?

.....

8.10 Sulla figura a fianco riprodotta contrassegna gli elementi che formano il dente, con il numero associato a ciascuno di essi:

- 1 - polpa
- 2 - dentina
- 3 - smalto
- 4 - cemento.



8.11 La dentina è:

- A - una sostanza simile allo smalto, che ricopre il cemento
- B - una sostanza simile al tessuto osseo, che ricopre lo smalto
- C - una sostanza simile al tessuto osseo, che ricopre la polpa
- D - una sostanza che si trova solo nella radice.

8.12 Lo smalto dentale è una sostanza durissima e liscia che ricopre la polpa.

- A = vero
- B = falso

8.13 Il cemento dentale è una sostanza ruvida, meno dura dello smalto, che ricopre la radice.

- A = vero
- B = falso

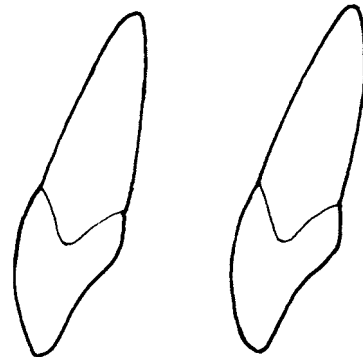
8.14 Il colletto anatomico è la linea originata dalla giunzione dello smalto con il cemento.

- A = vero
- B = falso

8.15 Il colletto fisiologico è il contorno descritto dalla gengiva sul dente.

- A = vero
- B = falso

8.16 Sulle figure a fianco riprodotte disegna con un tratteggio il colletto fisiologico di un soggetto giovane e di un soggetto anziano. Con un colore rosso evidenzia la corona clinica di entrambi.



8.17 La corona clinica è:

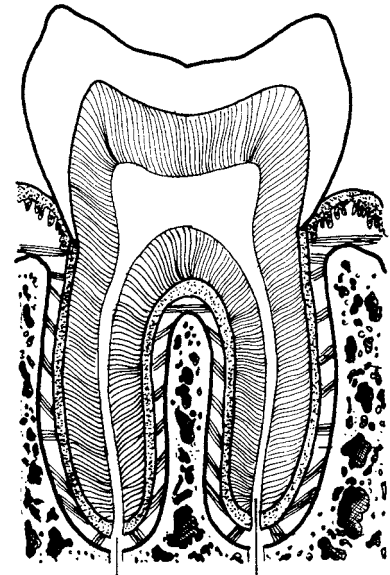
- A - la porzione di corona compresa tra il margine incisivo e la linea cervicale
- B - la corona dei denti posteriori
- C - la corona dei denti anteriori
- D - la porzione di corona compresa tra il margine incisivo e il colletto fisiologico.

8.18 Il periodonto, oltre alla funzione di ammortizzare le pressioni sul dente, quale delle funzioni sottoelencate esplica?

- A - ricoprire le pareti dell'alveolo
- B - collegare il dente all'alveolo
- C - collegare la dentina allo smalto
- D - collegare il colletto alla gengiva.

8.19 Sulla figura a fianco illustrata indica la posizione degli elementi che la caratterizzano con il numero che li precede:

- 1 - gengiva
- 2 - osso alveolare
- 3 - fibre orizzontali
- 4 - fibre oblique dall'alto in basso
- 5 - fibre oblique dal basso in alto
- 6 - canale pulpare
- 7 - foro apicale
- 8 - periodonto (colorato in rosso).



9 PIANI DI ORIENTAMENTO

9.1 Il piano sagittale mediano “taglia” il corpo umano e la testa:

- A - orizzontalmente all’altezza degli occhi
- B - trasversalmente a livello della bocca
- C - orizzontalmente all’altezza della bocca
- D - longitudinalmente dall’avanti all’indietro.

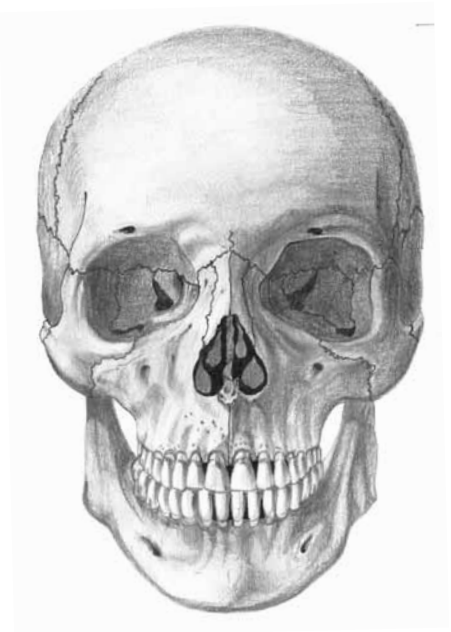
9.2 La linea mediana è la traccia del piano occlusale

- A = vero
- B = falso

9.3 Il piano occlusale è:

- A - un piano verticale che passa per i denti posteriori
- B - un piano immaginario sul quale coincide l’occlusione dei denti
- C - un piano sul quale poggiano solo i denti anteriori inferiori
- D - un piano sul quale poggiano solo i denti posteriori superiori.

9.4 Sulla figura a fianco riprodotta disegna le tracce del piano occlusale e della linea mediana. Contrassegna con Po e Lm.



10 FORMULE DENTARIE

10.1 Le formule dentarie servono per contrassegnare i singoli denti ed indicare la loro posizione nell’arcata dentaria.

- A = vero
- B = falso

10.2 I denti decidui vengono contrassegnati con numeri arabi.

- A = vero
- B = falso

10.3 Decifra il significato dei simboli appresso elencati e indica il codice adottato:

- $\overline{\text{III}}$
- $\underline{7}$
- 4+
- 44
- 32
- 23

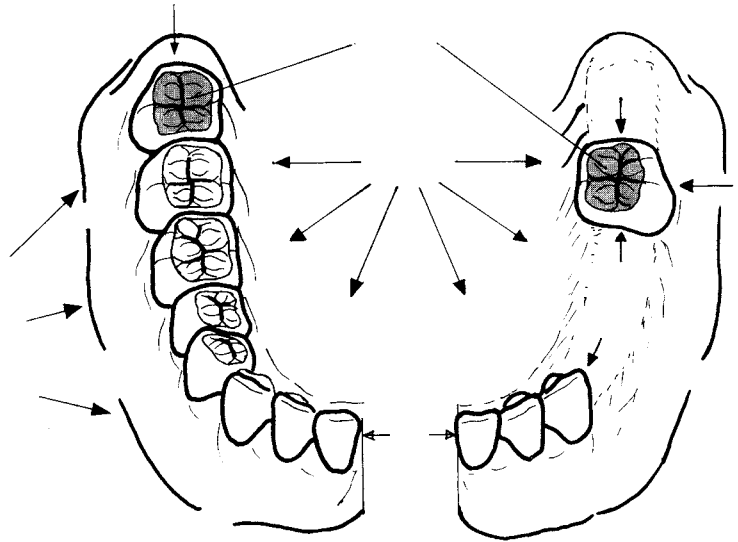
10.4 I denti permanenti vengono contrassegnati con numeri romani.

- A = vero
- B = falso

11 SUPERFICI DEI DENTI

11.1 Sulla rappresentazione grafica a fianco riportata, contrassegna le superfici dei denti con il numero che precede le viste appresso elencate:

- 1 - vestibolare
- 2 - linguale
- 3 - mesiale
- 4 - distale
- 5 - occlusale



11.2 Descrivi come sono orientate nella bocca le superfici del dente.

- A - Vestibolare
- B - Mesiale
- C - Distale
- D - Linguale
- E - Occlusale

11.3 Quali sono i denti la cui vista distale non è rivolta verso la vista mesiale del dente prossimale?

- A - incisivi centrali
- B - premolari mandibolari
- C - i secondi molari mascellari
- D - i terzi molari

11.4 Quali denti hanno le facce mesiali prossimali tra loro?

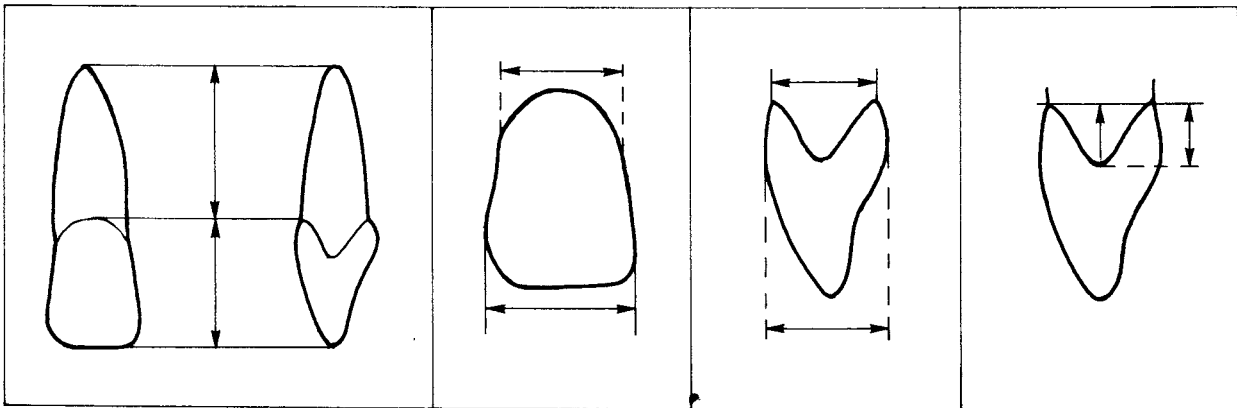
- A - i canini superiori
- B - i terzi molari
- C - gli incisivi centrali
- D - gli incisivi laterali.

12 DIMENSIONI DEI DENTI

12.1 Elenca le misure, utili per il disegno, che si possono rilevare sulla superficie del dente.

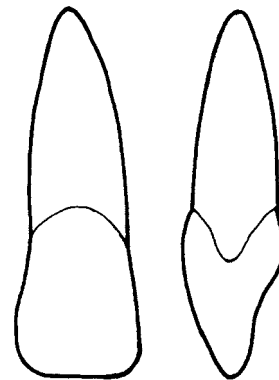
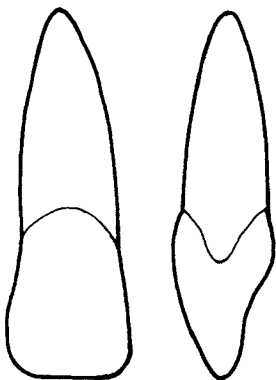
- 1.....
- 2.....
- 3.....
- 4.....
- 5.....
- 6.....
- 7.....
- 8.....

12.2 Scrivi, sui disegni che seguono, le misure che indica il segmento frecciato.



12.3 DIVISIONE IN TERZI

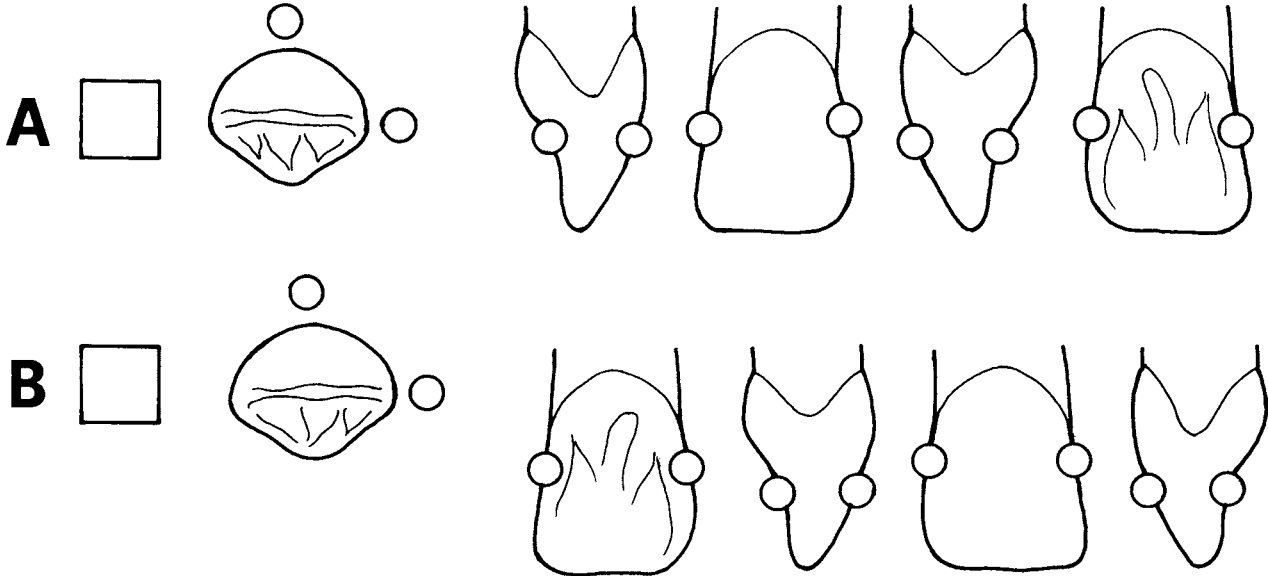
Suddividi in terzi le rappresentazioni grafiche di seguito riportate e denomina ciascun terzo della corona e della radice.



- 13.1** IDENTIFICA IL DENTE N. Radici.....
13.2 Descrivi la funzione masticatoria.....
13.3 Quali elementi ti consentono di distinguere il dente destro dal sinistro?.....

13.4 Nei riquadri **A** e **B** contrassegna il dente con il metodo di VIOL

Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
 In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



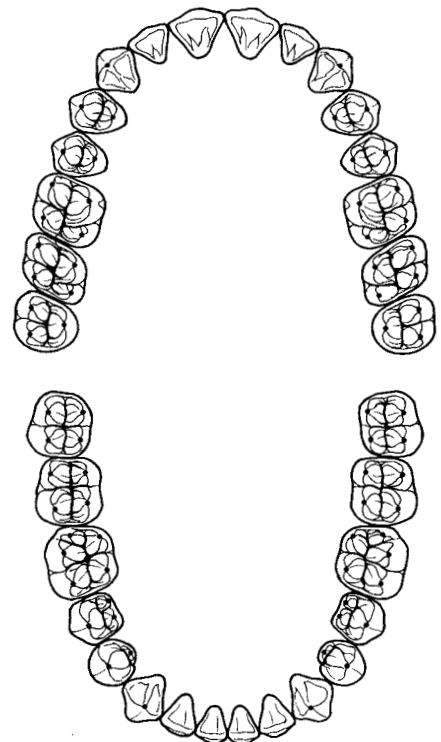
13.5 Evidenzia su ciascuna superficie del dente gli elementi che la caratterizzano apponendo il numero che, qui di seguito, li contraddistingue e, laddove indicato, colorandoli con il colore specificato.

- 1) punto di contatto mesiale;
- 2) punto di contatto distale;
- 3) punto di massima convessità vestibolare;
- 4) punto di massima convessità linguale;
- 5) rilievi marginali (azzurro);
- 6) cingolo (giallo);
- 7) lobi (verde);
- 8) margine incisivo (o bordo libero);
- 9) linea cervicale o colletto.

- 13.6** Dove sono collocati i punti di contatto?

- 13.7** Dove sono collocati i punti di massima convessità?

- 13.8** E' più arrotondato il contorno mesio-incisivo o quello disto-incisivo?
- 13.9** Come si chiama lo spazio delimitato dalle superfici prosimali, dal punto di contatto e dalla gengiva?



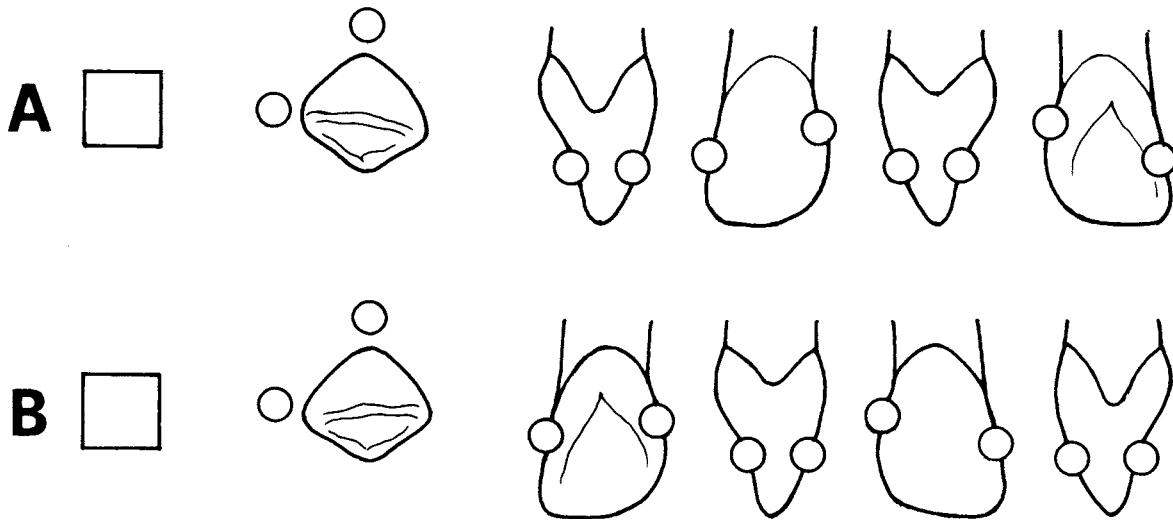
Individua con il segno **X** o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.

13.10 Disegna sulla vista linguale l'angolo disto-incisivo con il colore rosso.

- 14.1 IDENTIFICA IL DENTE N. Radici
- 14.2 Descrivi la funzione masticatoria.....
- 14.3 Quali elementi ti consentono di distinguere il dente DX dal SX e perchè?.....
-
-

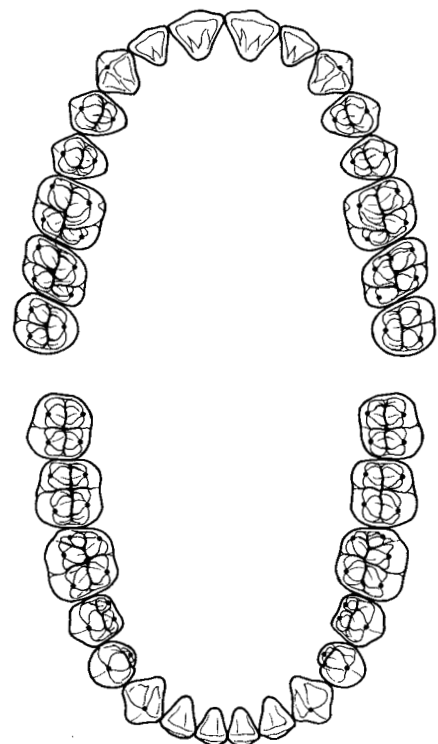
14.4 Nei riquadri **A** e **B** contrassegna il dente con il metodo di VIOL

Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



14.5 Evidenzia su ciascuna superficie del dente gli elementi che la caratterizzano apponendo il numero che, qui di seguito, li contraddistingue e, laddove indicato, colorandoli con il colore specificato.

- 1) punto di contatto mesiale;
- 2) punto di contatto distale;
- 3) punto di massima convessità vestibolare;
- 4) punto di massima convessità linguale;
- 5) rilievo marginale (azzurro);
- 6) cingolo (giallo);
- 7) lobi (verde);
- 8) margine incisivo (o bordo libero);
- 9) linea cervicale o colletto.



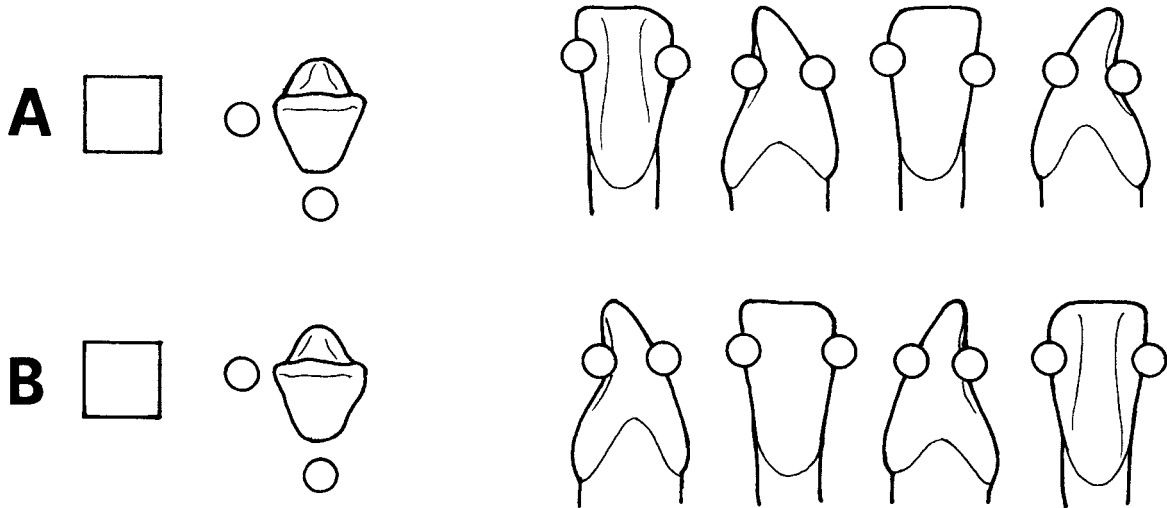
- 14.6 Dove sono collocati i punti di contatto?
.....
- 14.7 Dove sono collocati i punti di massima convessità?
.....
- 14.8 Osservando la vista oclusale il punto di contatto distale è spostato lingualmente perchè?
.....
- 14.9 Sulla vista oclusale quale caratteristica ha il margine incisivo?
- 14.10 Cosa differenzia la vista vestibolare della corona di questo dente da quella del dente che lo precede?
-
- 14.11 Come si chiama lo spazio delimitato dalle superfici prossimali, dal punto di contatto e dalla gengiva?.....

Individua con il segno **X** o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.

- 15.1** IDENTIFICA IL DENTE N. Radici.....
15.2 Descrivi la funzione masticatoria.....
15.3 Osservando la corona individua almeno un elemento che ti consente di distinguere il dente DX dal SX e spiega perchè.....

15.4 Nei riquadri **A** e **B** contrassegna il dente con il metodo di VIOL

Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
 In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



15.5 Evidenzia su ciascuna vista del dente gli elementi che la caratterizzano apponendo il numero che, qui di seguito, li contraddistingue e, laddove indicato, colorandoli con il colore specificato:

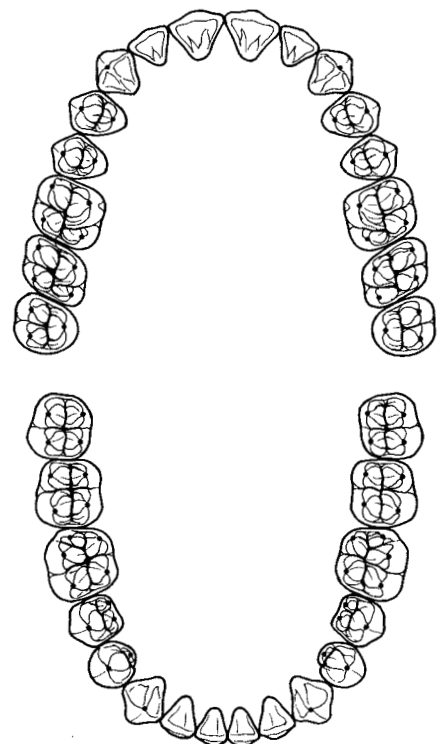
- 1) punti di contatto;
- 2) punti di massima convessità;
- 3) rilievo di smalto (rosso);
- 4) cingolo (giallo);
- 5) lobi (verde);
- 6) linea cervicale o colletto.

- 15.6** Dove sono collocati i punti di contatto?

- 15.7** Dove sono collocati i punti di massima convessità?

- 15.8** Quale caratteristica ha il contorno linguale della corona rispetto al vestibolare?
- 15.9** Quale caratteristica possiede il margine incisivo?

- 15.10** Cosa differenzia questo dente dal suo omonimo antagonista?.....

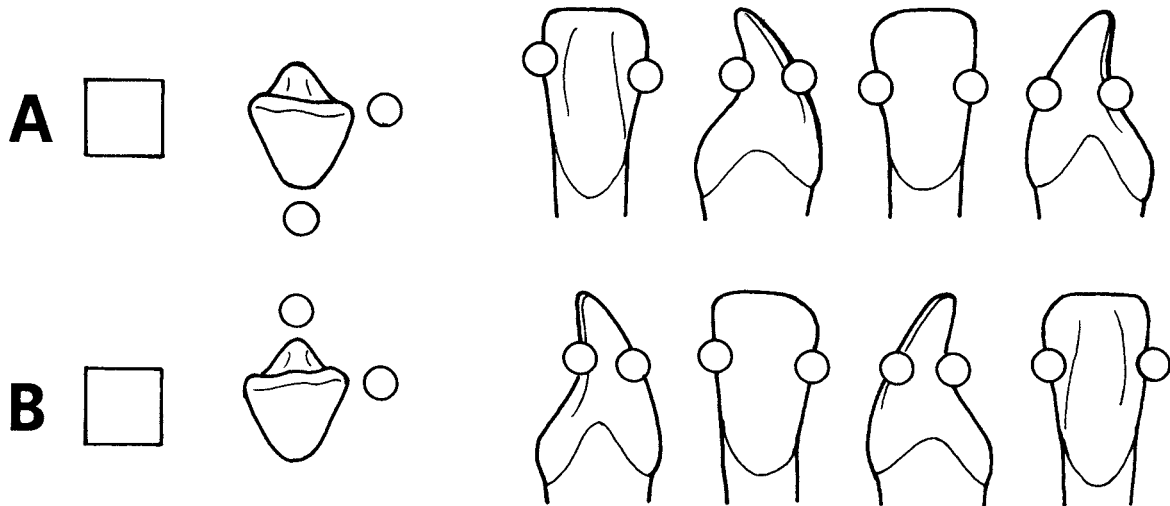


Individua con il segno **X** o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.



- 16.1 IDENTIFICA IL DENTE N. Radici.....
- 16.2 Descrivi la funzione masticatoria.....
- 16.3 Osservando la corona individua almeno un elemento che ti consente di distinguere il dente DX dal SX e spiega perchè.....
- 16.4 Nei riquadri **A** e **B** contrassegna il dente con il metodo di VIOL.

Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
 In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



- 16.5 Evidenzia su ciascuna superficie del dente gli elementi che la caratterizzano apponendo il numero che, qui appresso, li contraddistingue e, laddove indicato, colorandoli col colore specificato:

- 1) punti di contatto;
- 2) punti di massima convessità;
- 3) rilievo di smalto (rosso);
- 4) cingolo (giallo);
- 5) lobi (verde);
- 6) margine incisivo (o bordo libero);
- 7) linea cervicale o colletto.

- 16.6 Dove sono collocati i punti di contatto?

- 16.7 Dove sono collocati i punti di massima convessità?

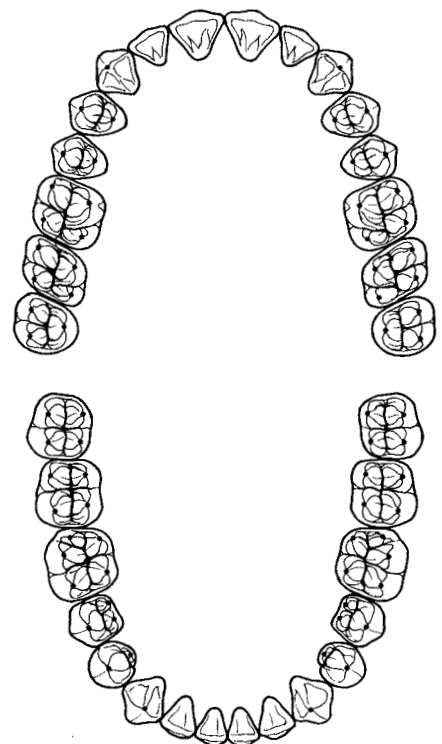
- 16.8 Osservando la vista vestibolare, quale caratteristica possiede il contorno distale della corona?

- 16.9 Osservando la vista mesiale, quale caratteristica ha il contorno linguale della corona?

- 16.10 Quali caratteristiche possiede il margine incisivo e perchè?

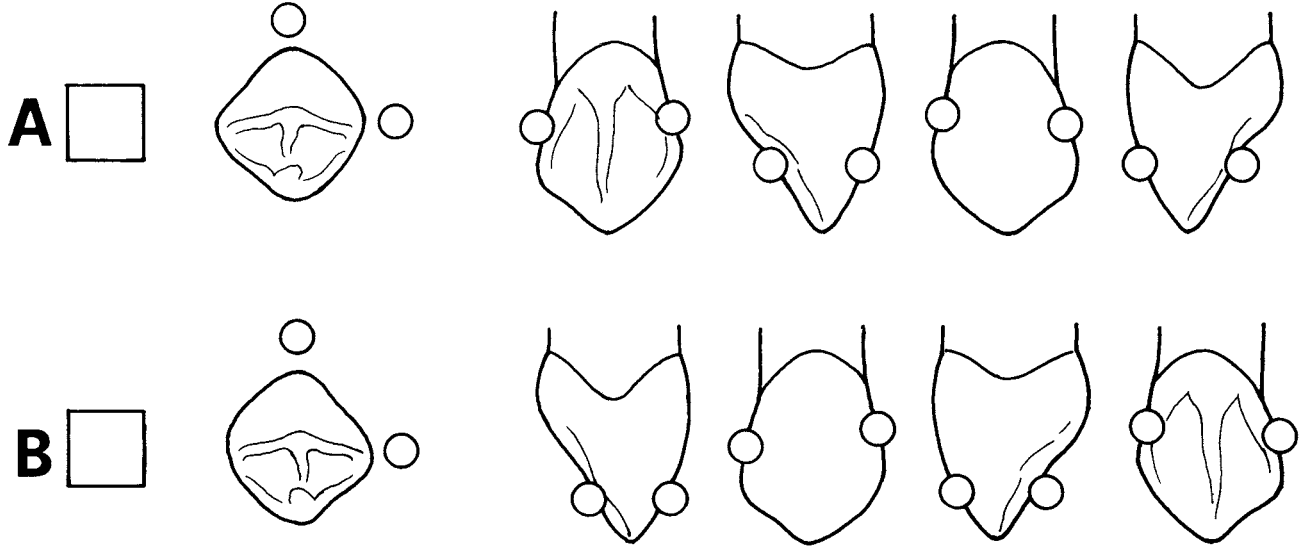
- 16.11 Che cosa differenzia questo dente dal dente che lo precede e questi due denti dagli omonimi antagonisti?.....

- 16.12 Come si chiama lo spazio delimitato dalle superfici prossimali, dal punto di contatto e dalla gengiva?



Individua con il segno **X** o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.

- 17.1 IDENTIFICA IL DENTEN. cuspidi..... N. Radici.....
- 17.2 Descrivi la funzione masticatoria.....
- 17.3 Quale elemento ti consente di distinguere sulla vista vestibolare, il contorno mesiale dal distale?.....
- 17.4 Quale elemento ti consente di distinguere la vista oclusale del dente DX dal SX e perchè?.....
- 17.5 Nei riquadri **A** e **B** contrassegna il dente con il metodo di VIOL
 Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
 In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



- 17.6 Evidenzia su ciascuna superficie del dente gli elementi che la caratterizzano apponendo il numero che, qui di seguito, li contraddistingue e, laddove indicato, colorandoli con il colore specificato.

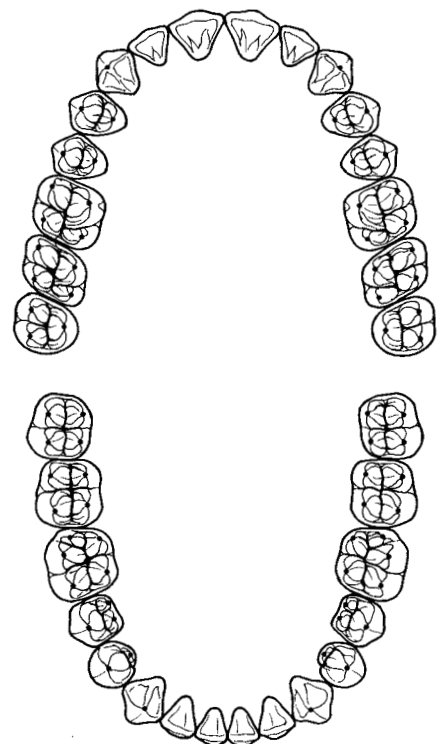
- 1) punto di contatto mesiale;
- 2) punto di contatto distale;
- 3) punto di massima convessità vestibolare;
- 4) punto di massima convessità linguale;
- 5) rilievo marginale (azzurro);
- 6) rilievo longitudinale (rosso);
- 7) cingolo (giallo);
- 8) lobi (verde);
- 9) sommità della cuspidè;
- 10) linea cervicale o colletto.

- 17.7 Dove sono collocati i punti di contatto?

- 17.8 Dove sono collocati i punti di massima convessità?

- 17.9 Come è posizionata la sommità della cuspidè rispetto all'asse?
 Sulla vista **V**
 Sulla vista **M**
- 17.10 Il rilievo marginale, osservato dalla vista mesiale, lascia intravedere il

- 17.11 Come viene denominato lo spazio delimitato dalle superfici prossimali, dal punto di contatto e dalla gengiva?

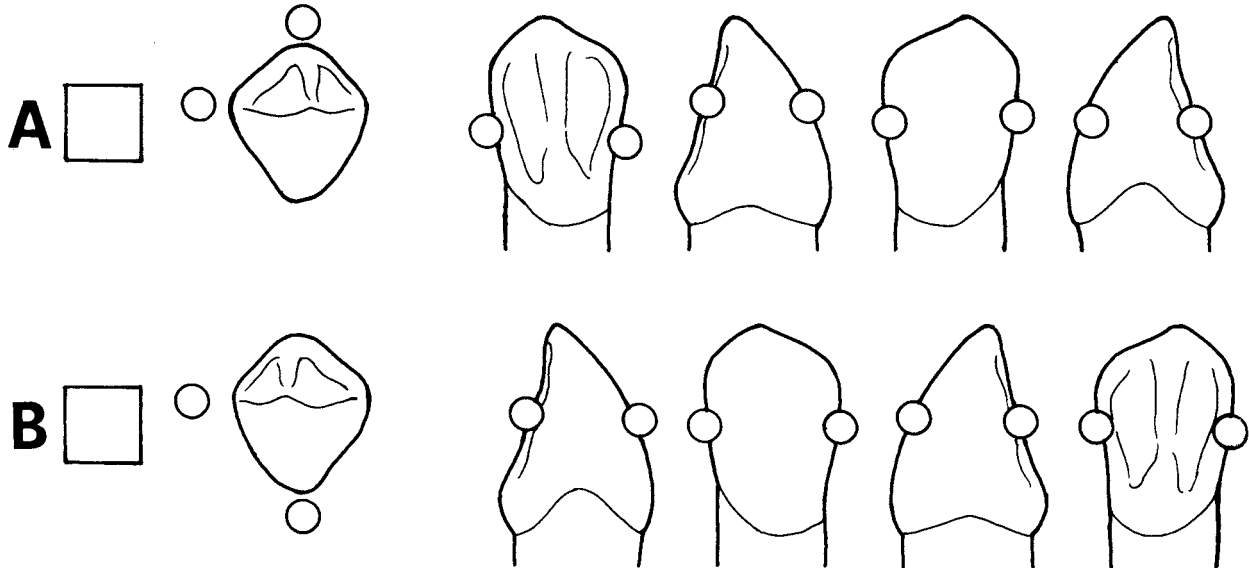


Individua con il segno **X** o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.

- 18.1 IDENTIFICA IL DENTEN. cuspidi..... N. Radici.....
 18.2 Descrivi la funzione masticatoria.....
 18.3 Osservando la corona individua almeno un elemento che ti consente di distinguere il dente DX dal SX e spiega perchè

18.4 Nei riquadri **A** e **B** contrassegna il dente con il metodo di VIOL.

Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
 In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



18.5 Evidenzia su ciascuna superficie del dente gli elementi che la caratterizzano apponendo il numero che qui, di seguito, li contraddistingue e, laddove indicato, colorandoli con il colore indicato:

- 1) punti di contatto;
- 2) punti di massima convessità;
- 3) rilievo marginale (azzurro);
- 4) rilievo longitudinale (rosso);
- 5) cingolo (giallo);
- 6) lobi (verde);
- 7) sommità della cuspidè (grigio);
- 8) linea cervicale o colletto.

18.6 Dove sono collocati i punti di contatto?

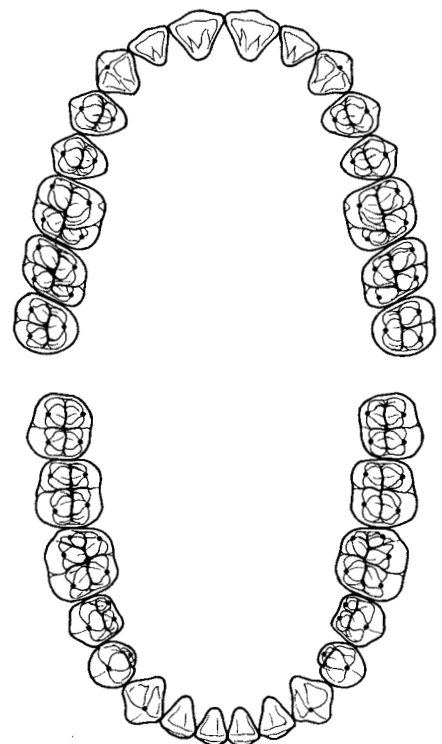
18.7 Dove sono collocati i punti di massima convessità?

18.8 In quale direzione è spostata la sommità della cuspidè rispetto all'asse?

Sulla vista **V**.....
 Sulla vista **M**.....

18.9 Osservando la vista oclusale, in quale direzione risultano spostati i punti di contatto?

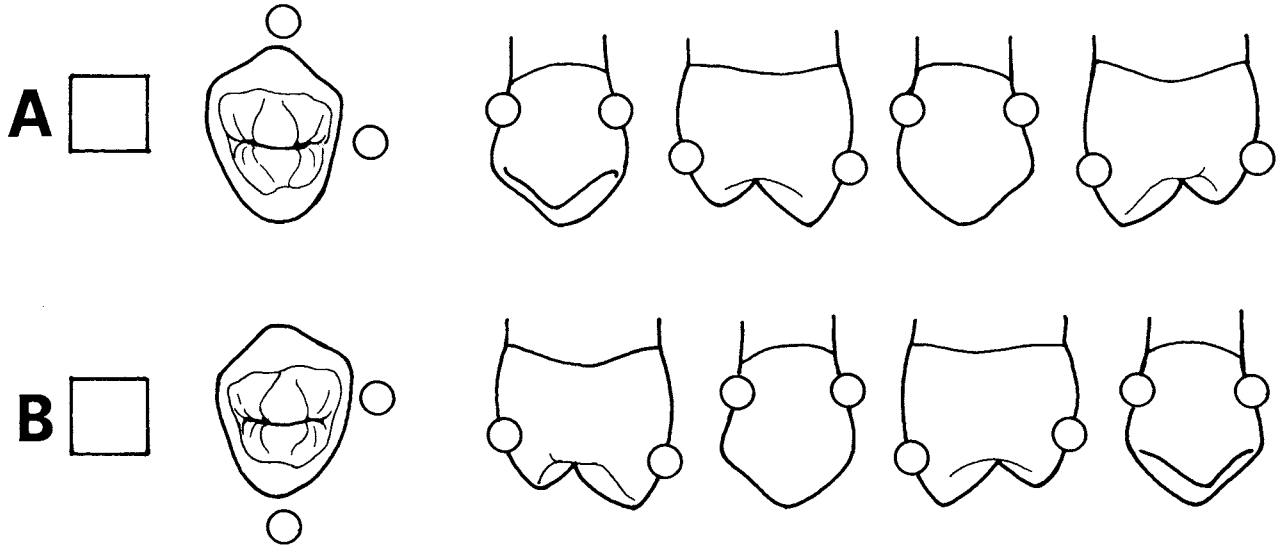
18.10 Quale caratteristica differenzia questo dente dal suo omonimo antagonista?



Individua con il segno **X** o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.

- 19.1** IDENTIFICA IL DENTE N. cuspidi..... N. Radici.....
- 19.2** Descrivi la funzione masticatoria.....
- 19.3** Quale elemento ti consente di distinguere la vista mesiale dalla distale e perchè ?
- 19.4** Quale elemento ti consente di distinguere il dente DX dal SX e perchè?
- 19.5** Nei riquadri **A** e **B** contrassegna il dente con il metodo di VIOL.

Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



- 19.6** Evidenzia su ciascuna superficie del dente gli elementi che la caratterizzano apponendo il numero che, qui di seguito, li contraddistingue e, laddove indicato, colorandoli con il colore specificato:

- 1) sommità delle cuspidi (giallo);
- 2) cresta triangolare (rosso);
- 3) creste marginali (azzurro);
- 4) versante cuspidale (verde);
- 5) solco intercuspale **M-D**;
- 6) solco supplementare ad **U**;
- 7) solco supplementare a **V**;
- 8) pozzetto;
- 9) fossa **M** e **D** (colora con l'evidenziatore).

- 19.7** Dove sono collocati i punti di contatto?
.....marcali con un pallino rosso

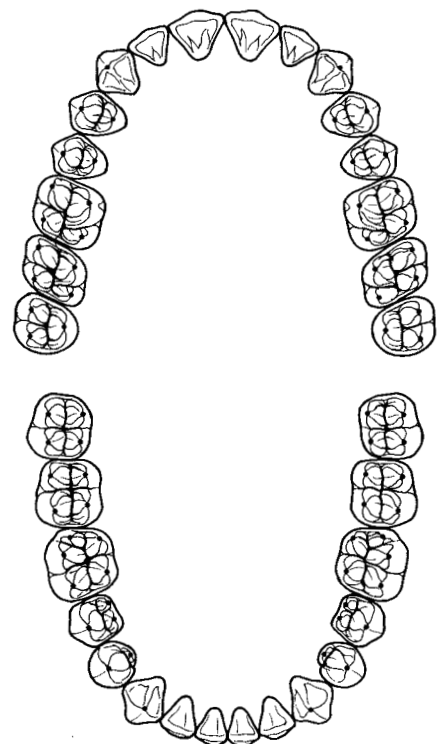
- 19.8** Dove sono collocati i punti di massima convessità?
.....marcali con un pallino rosso

- 19.9** Perchè sulla vista oclusale il punto di contatto mesiale è posto ad 1/3 della profondità **V-L** della corona mentre sulla distale è ad 1/4?

- 19.10** Quali sono le caratteristiche della cuspidi linguale?
.....
- 19.11** A quanto corrisponde il rapporto intercuspale?
.....

- 19.12** Il solco intercuspale a quale profondità è situato rispetto alla sommità della cuspidi vestibolare ?
.....

- 19.13** In quale direzione e di quanto è spostato il solco intercuspale rispetto all'asse?.....
.....



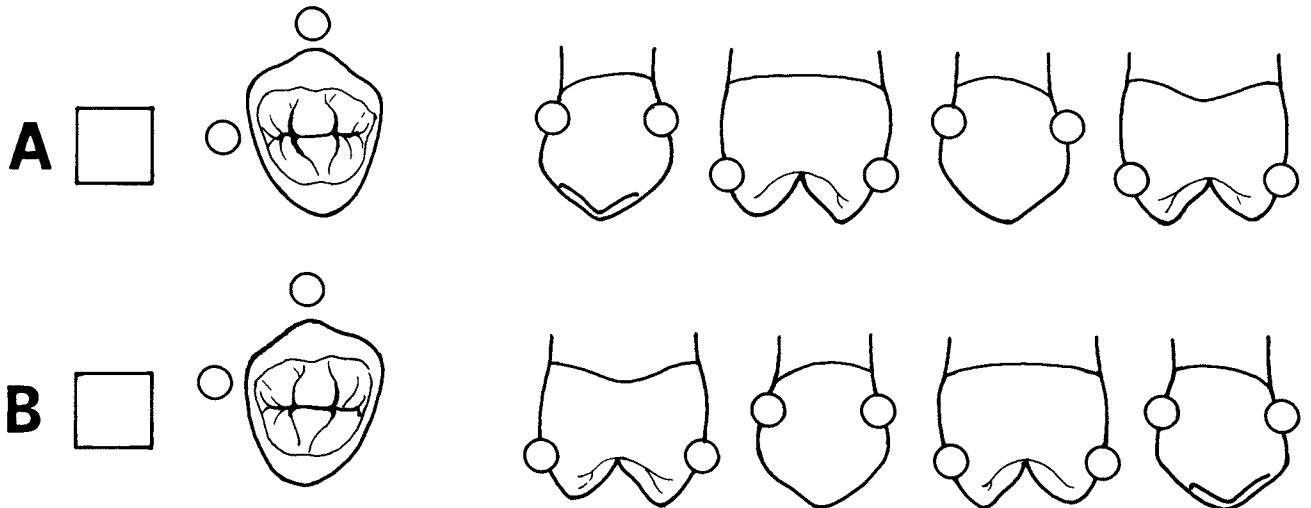
Individua con il segno **X** o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.

- 20.1 IDENTIFICA IL DENTE N. cuspidi..... N. Radici.....
 20.2 Descrivi la funzione masticatoria.....
 20.3 Quale elemento ti consente di distinguere il dente DX dal SX e perchè?

.....

- 20.4 Nei riquadri A e B contrassegna il dente con il metodo di VIOL.

Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
 In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



- 20.5 Evidenzia su ciascuna superficie del dente gli elementi che la caratterizzano apponendo il numero che, qui di seguito, li contraddistingue e, laddove indicato, colorandoli con il colore specificato:

- 1) sommità delle cuspidi (giallo);
- 2) cresta triangolare (rosso);
- 3) cresta marginale (azzurro);
- 4) versante cuspidale (verde);
- 5) solco intercuspidale M-D;
- 6) solco supplementare ad U;
- 7) solco supplementare a V;
- 8) pozzetto;
- 9) fossa M e D (colora con l'evidenziatore).

- 20.6 Dove sono collocati i punti di contatto?

.....
marcali con un pallino rosso

- 20.7 Dove sono collocati i punti di massima convessità?

.....
marcali con un pallino rosso

- 20.8 Quali sono le caratteristiche della cuspidate linguale?

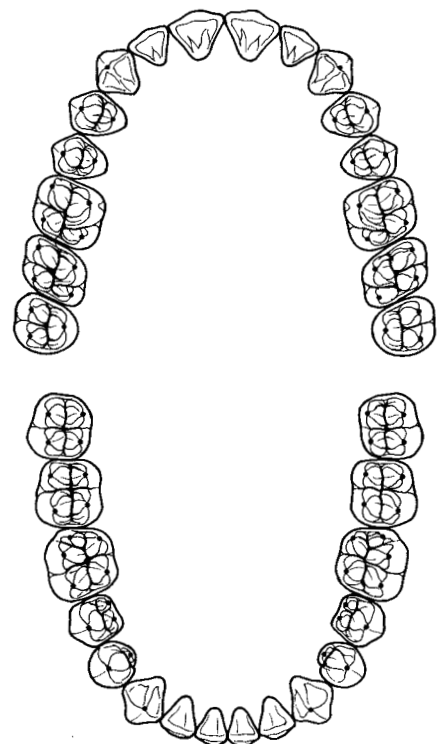
- 20.9 A quanto corrisponde il rapporto intercuspidale?

- 20.10 Il solco intercuspidale, a quale profondità è situato rispetto alla sommità della cuspidate vestibolare?

- 20.11 In quale direzione e di quanto è spostato il solco intercuspidale rispetto all'asse?.....

- 20.12 Come sono i contorni di questo dente rispetto a quelli del dente che lo precede?.....

- 20.13 Su quale faccia del dente è posizionato il solco di sviluppo?

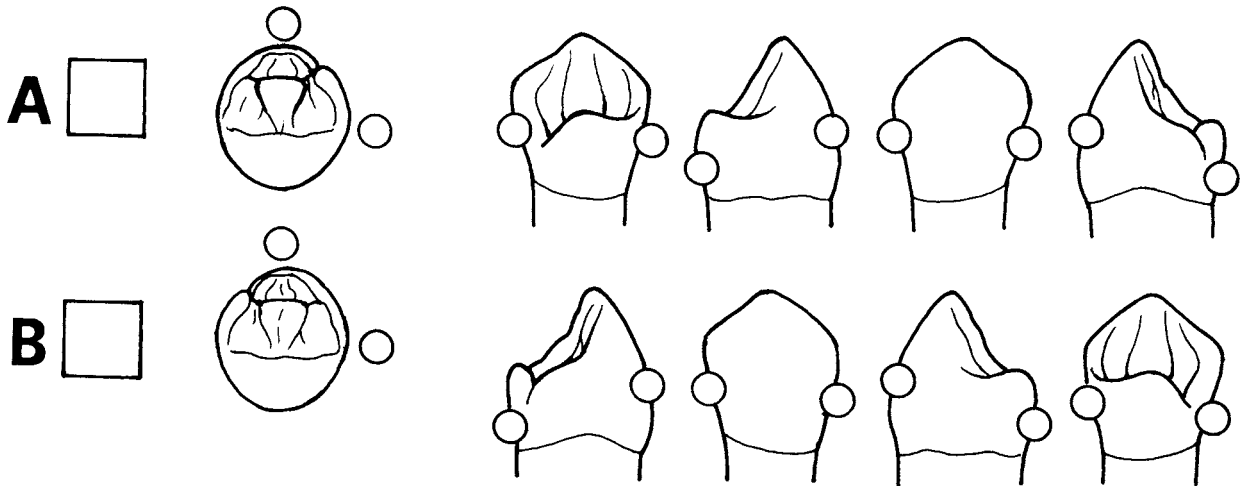


Individua con il segno X o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.

- 21.1 IDENTIFICA IL DENTE N. cuspidi..... N. Radici.....
 21.2 Descrivi la funzione masticatoria.....
 21.3 Osservando la corona individua almeno un elemento che ti consente di distinguere il dente DX dal SX e spiega perchè

21.4 Nei riquadri **A** e **B** contrassegna il dente con il metodo di VIOL.

Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
 In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



21.5 Evidenzia gli elementi che caratterizzano ciascuna superficie del dente con il colore che ti verrà indicato e contrassegnali con il numero che, qui di seguito, precede ciascuna caratteristica:

- 1) sommità delle cuspidi (giallo);
- 2) cresta triangolare (rosso);
- 3) cresta marginale (azzurro);
- 4) versante cuspidale (verde);
- 5) solco intercuspidale **M-D**;
- 6) solco supplementare ad **U**;
- 7) solco supplementare a **V**;
- 8) pozzetto;
- 9) fosse (colora con evidenziatore).

21.6 Dove vanno collocati i punti di contatto?

.....marcali con un pallino rosso

21.7 Dove vanno collocati i punti di massima convessità?

.....marcali con un pallino rosso

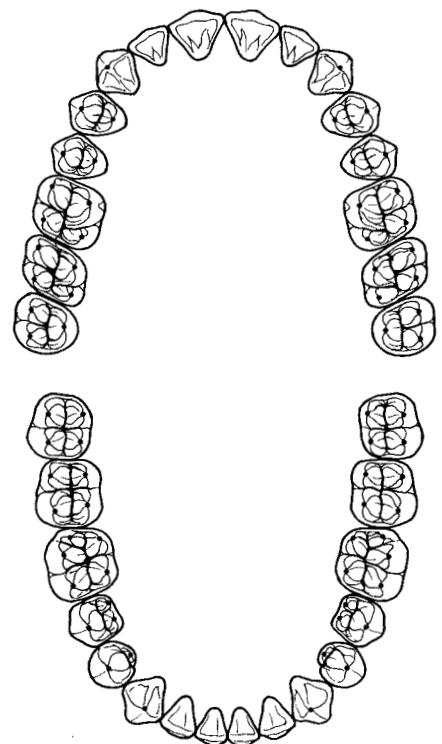
21.8 Quali sono le caratteristiche delle cuspidi?

21.9 Perchè la cuspidale vestibolare è molto vicina all'asse del dente?

21.10 A quanto corrisponde la distanza intercuspidale?

21.11 Quali sono le caratteristiche del solco intercuspidale?

21.12 Quale caratteristica differenzia questo dente dal suo omonimo antagonista?

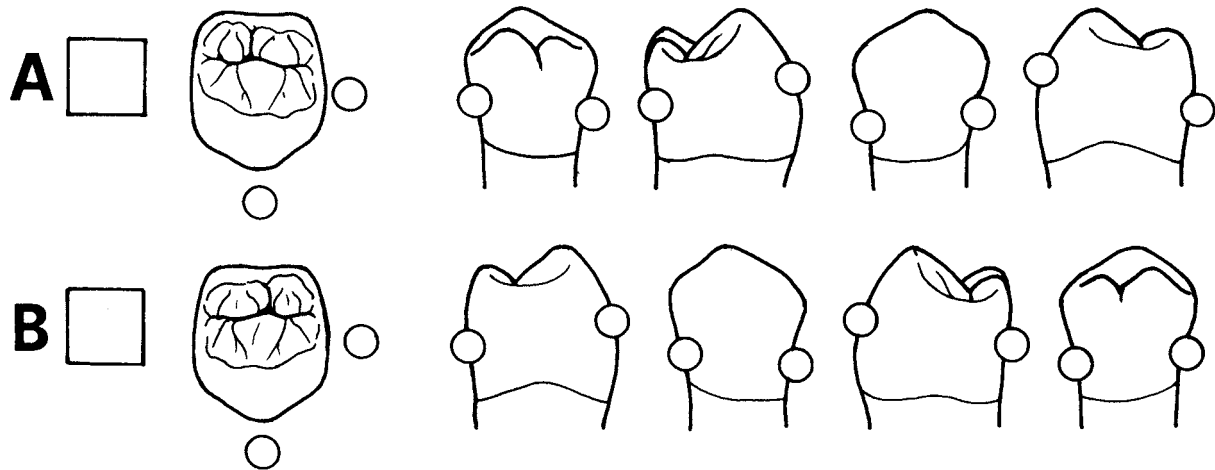


Individua con il segno **X** o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.



- 22.1 IDENTIFICA IL DENTE N. cuspidi..... N. Radici.....
- 22.2 Descrivi la funzione masticatoria.....
- 22.3 Osservando la corona individua almeno un elemento che ti consente di distinguere il dente DX dal SX e spiega perchè.....
- 22.4 Nei riquadri **A** e **B** contrassegna il dente con il metodo di VIOL.

Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
 In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



- 22.5 Evidenzia gli elementi che caratterizzano ciascuna superficie del dente con il colore che ti verrà indicato e contrassegnali con il numero che, qui di seguito, precede ciascuna caratteristica:

- 1) sommità delle cuspidi (giallo);
- 2) cresta triangolare (rosso);
- 3) cresta marginale (azzurro);
- 4) versante cuspidale (verde);
- 5) solco intercuspale **M-D**;
- 6) solco supplementare ad **U**;
- 7) solco supplementare a **V**;
- 8) pozzetti;
- 9) fosse (colora con evidenziatore).

- 22.6 Dove vanno collocati i punti di contatto?

.....marcali con un pallino rosso

- 22.7 Dove vanno collocati i punti di massima convessità?

.....marcali con un pallino rosso

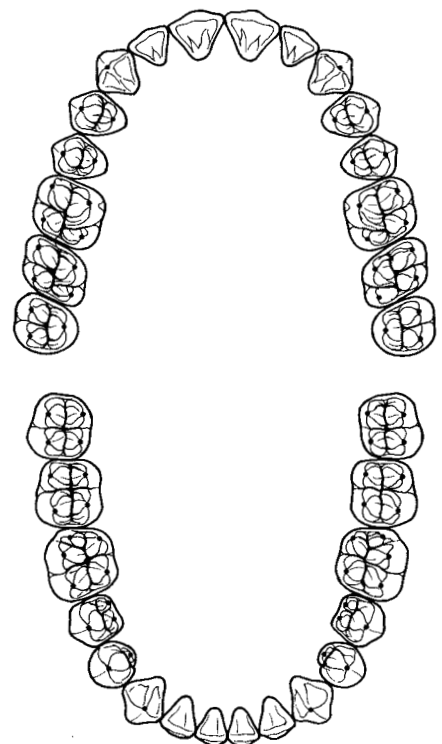
- 22.8 Quali sono le caratteristiche delle cuspidi?

- 22.9 A quanto corrisponde e come è collocato il rapporto intercuspale rispetto all'asse?

- 22.10 Descrivi le caratteristiche dei solchi intercuspali

- 22.11 Quali sono le differenze tra i contorni occlusali di questo dente e quelli del dente che lo precede?

- 22.12 In che cosa si differenzia questo dente dal suo omonimo antagonista?.....

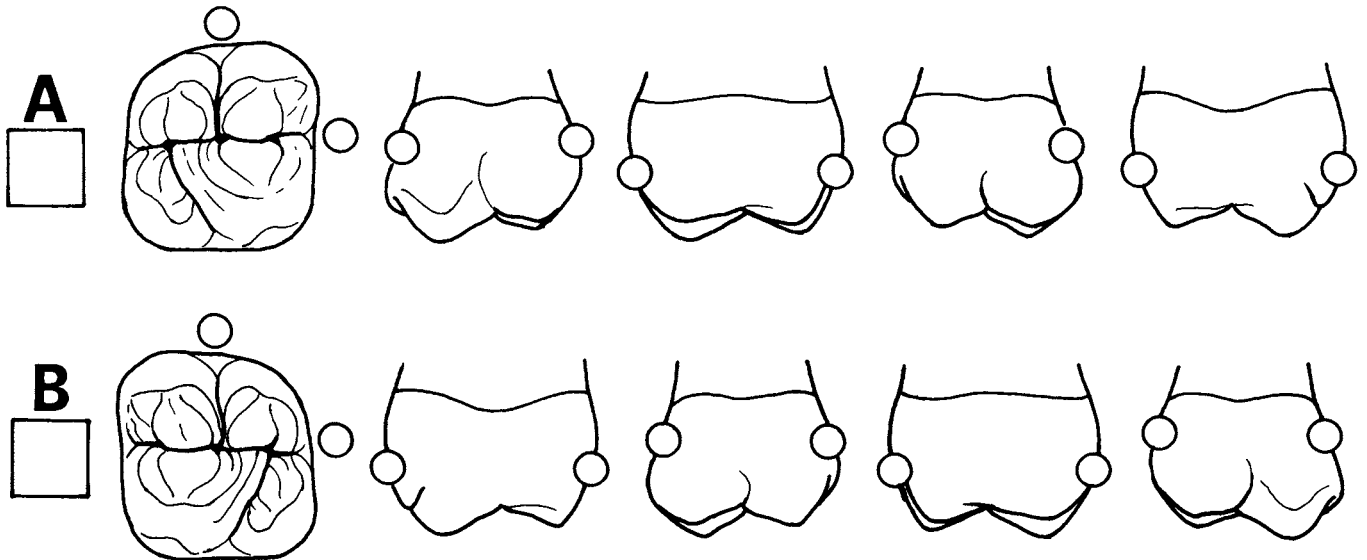


Individua con il segno **X** o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.

- 23.1 IDENTIFICA IL DENTE N. cuspidi..... N. Radici.....
- 23.2 Descrivi la funzione masticatoria.....
- 23.3 Osservando la corona, individua un elemento che ti consente di distinguere il dente DX dal SX e spiega perchè

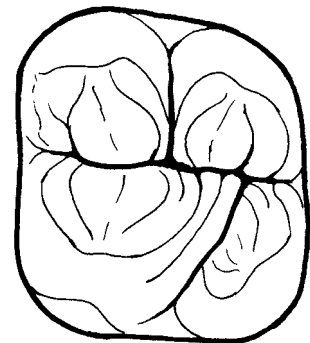
- 23.4 Nei riquadri **A** e **B** contrassegna il dente con il metodo di VIOL

Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
 In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



23.5 Evidenzia su ciascuna superficie del dente gli elementi che la caratterizzano apponendo il numero che, qui di seguito, li contraddistingue e, laddove indicato, colorandoli con il colore specificato:

- 1) sommità delle cuspidi (giallo);
- 2) creste triangolari (rosso);
- 3) creste marginali (azzurro);
- 4) cresta obliqua (azzurro)
- 5) versanti cuspidali (verde);
- 6) solco intercuspale **M-D**;
- 7) solco intercuspale vestibolare;
- 8) solco intercuspale linguale;
- 9) pozzetti **M**, centrale e **D**;
- 10) fosse (colora con l'evidenziatore);
- 11) tubercolo di Carabelli.



- 23.6 Dove sono collocate le aree di contatto?
marcale con un pallino rosso
- 23.7 Dove sono collocati i punti di massima convessità?
marcali con un pallino rosso
- 23.8 Quali sono le caratteristiche della cuspidi **M-L**?

- 23.9 Quanto è profondo il punto di biforcazione (o solco intercuspale) delle cuspidi **V, L, M** e **D** rispetto alla cuspidi più alta?

23.10 Dove sono posizionati i punti di biforcazione delle cuspidi **V, L, M e D**?
 il vestibolare e il distale
 il linguale
 il mesiale

23.11 A quanto corrisponde il rapporto intercuspale M-D?

 E quello V-L ?.....

23.12 Come sono posizionate le cuspidi rispetto al loro punto di biforcazione?

23.13 Descrivi la differenza di altezza delle cuspidi in ordine decrescente.....

23.14 In quale direzione sono spostate le cuspidi linguali rispetto alle vestibolari?.....

23.15 In quale direzione sono spostate le cuspidi mesiali rispetto alle distali?

23.16 La posizione sfalsata delle cuspidi, quale forma geometrica conferisce alla corona di questo dente?

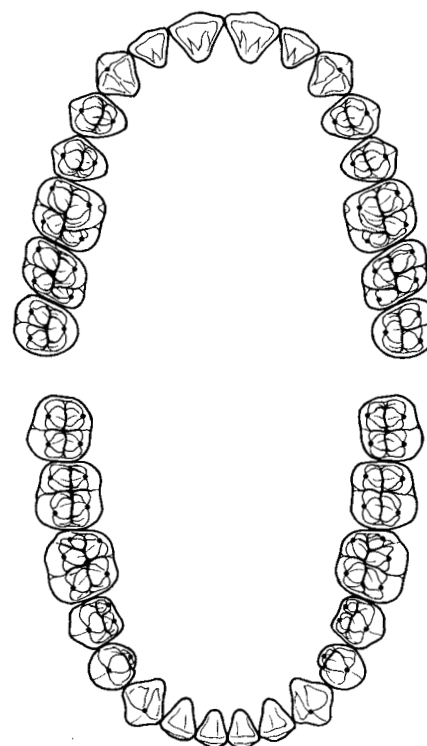
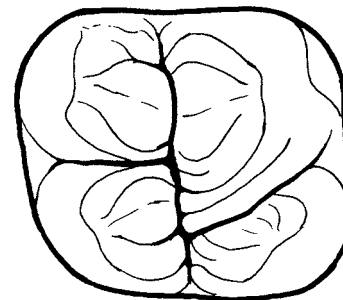
23.17 Perché il punto di biforcazione delle cuspidi mesiali è spostato vestibolarmente?

23.18 Sulla vista oclusale del dente riprodotta in questa pagina, contrassegna i solchi con la lettera iniziale della loro funzione ed evidenziali con il colore a ciascuno di essi associato:
 solco protrusivo - (P) - giallo
 solco lavorante - (L) - azzurro
 solco bilanciante - (B) - rosso

23.19 Individua quali sono le cuspidi di stampo e di taglio e descrivine le caratteristiche

23.20 Descrivi l'andamento dei solchi intercuspali.

23.21 Come sono posizionate le radici di questo dente?



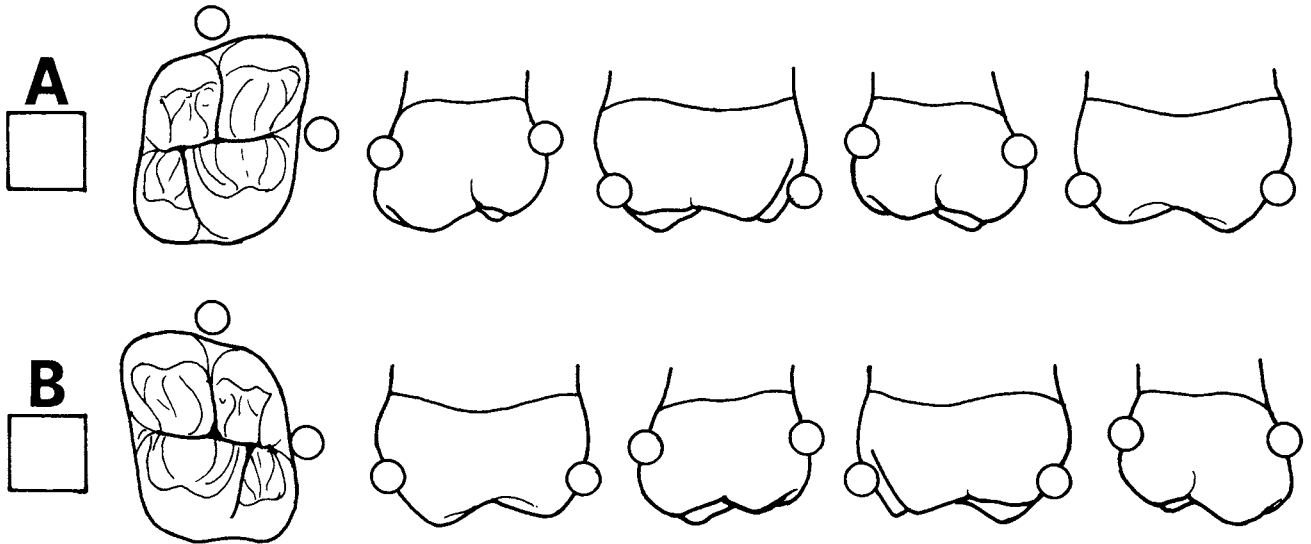
Individua con il segno **X** o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.

- 24.1** IDENTIFICA IL DENTE N. cuspidi..... N. Radici.....
24.2 Descrivi la funzione masticatoria.....
24.3 Osservando la corona descrivi un elemento che ti consente di distinguere il dente DX dal SX e spiega perchè

.....

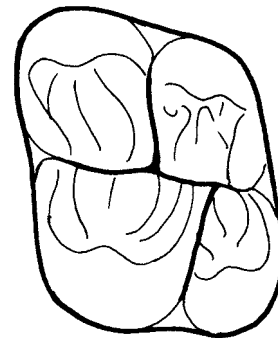
24.4 Nei riquadri **A** e **B** contrassegna il dente con il metodo di VIOL.

Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
 In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



24.5 Evidenzia su ciascuna superficie del dente gli elementi che la caratterizzano apponendo il numero che, qui di seguito, li contraddistingue e, laddove indicato colorandoli con il colore specificato:

- 1) sommità delle cuspidi (giallo);
- 2) creste triangolari (rosso);
- 3) cresta marginale (azzurro);
- 4) cresta obliqua (azzurro);
- 5) versanti cuspidali (verde);
- 5) solco intercuspideale **M-D**;
- 6) solco intercuspideale vestibolare ;
- 7) solco intercuspideale linguale;
- 8) pozzetti **M**, centrale e **D**;
- 9) fosse (colora con l'evidenziatore).



24.6 Dove sono collocate le aree di contatto?

marcale con un pallino rosso

24.7 Dove sono collocati i punti di massima convessità?

marcali con un pallino rosso

24.8 A quale profondità è situato il punto di biforcazione (o solco intercuspideale) delle cuspidi osservato sulle viste V, M, D e L?
 - quello delle cuspidi **V, M e D**
 - quello delle cuspidi **L**

24.9 Come sono posizionati i punti di biforcazione delle cuspidi **V, L, M e D**?
 il vestibolare
 il linguale
 il mesiale
 il distale

24.10 A quanto corrisponde la distanza intercuspale **M-D** ?

 E quella **V-L** ?

24.11 Come sono posizionate le cuspidi rispetto al loro punto di biforcazione?
 - la cuspidi **M-V**
 - la cuspidi **D-V**
 - le cuspidi linguali

24.12 Descrivi la differenza di altezza delle cuspidi in ordine decrescente.....

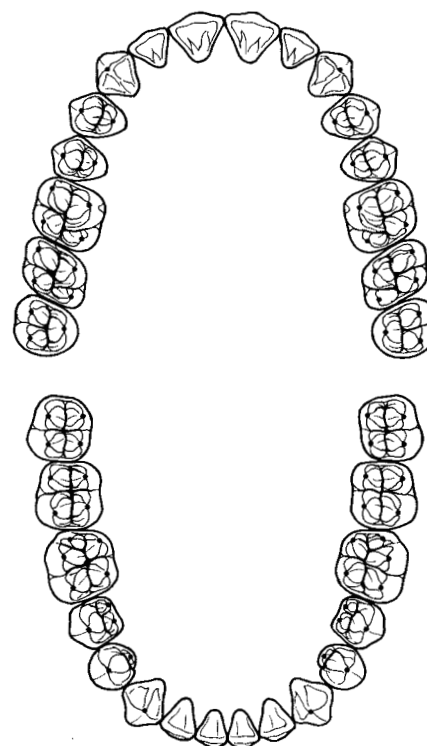
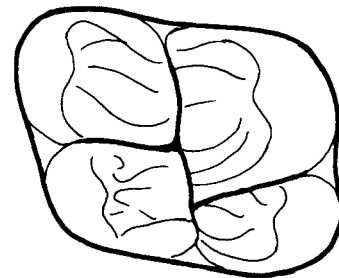
24.13 Sulla vista oclusale del dente riprodotta in questa pagina, contrassegna i solchi con la lettera iniziale della loro funzione ed evidenziali con il colore a ciascuno di essi associato:
 solco protrusivo - (P) - giallo
 solco lavorante - (L) - azzurro
 solco bilanciante - (B) - rosso

24.14 Elenca quali sono le cuspidi di stampo e di taglio e descrivine le caratteristiche

24.15 Descrivi l'andamento dei solchi intercuspali

24.16 In che cosa si differenzia la cuspidi **M-L** di questo dente rispetto a quella del dente che lo precede?

24.17 Come sono disposte le radici di questo dente?

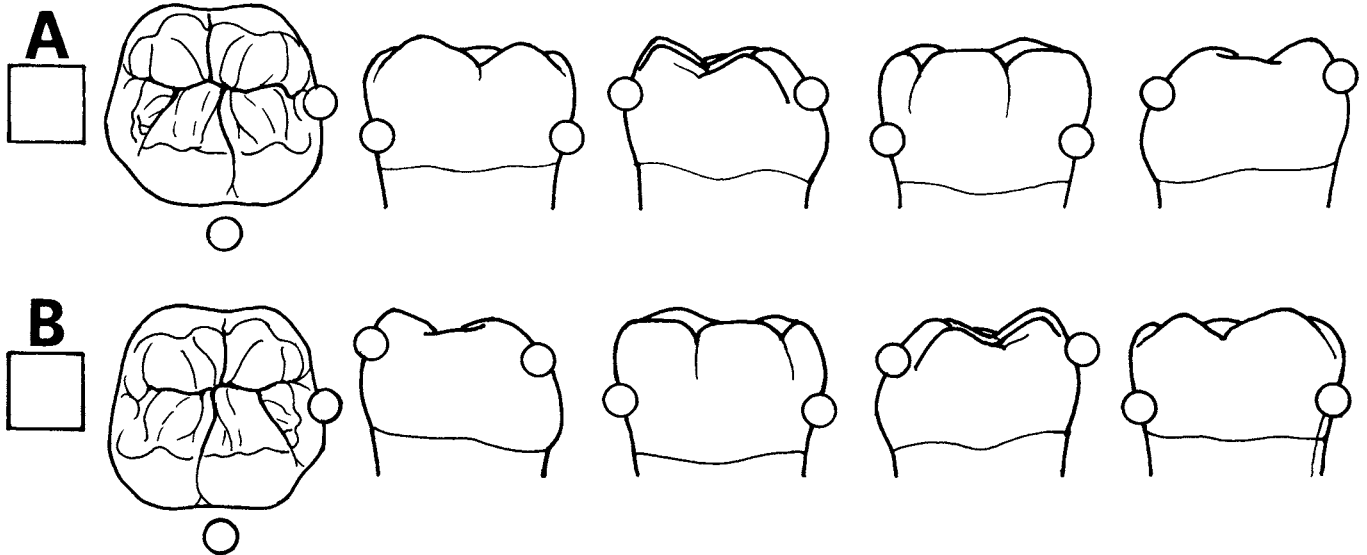


Individua con il segno **X** o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.

- 25.1 IDENTIFICA IL DENTE N. cuspidi..... N. Radici.....
 25.2 Descrivi la funzione masticatoria.....
 25.3 Osservando la corona, individua almeno un elemento che ti consente di distinguere il dente DX dal SX e spiega perchè

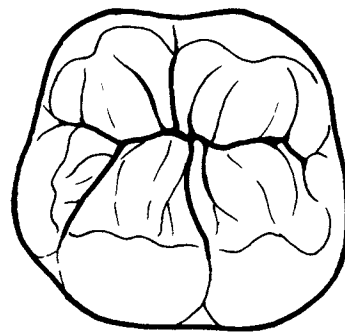
25.4 Nei riquadri **A** e **B** contrassegna il dente con il metodo di VIOL

Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
 In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



25.5 Evidenzia gli elementi che caratterizzano ciascuna superficie del dente con il colore che ti verrà indicato e contrassegnali con il numero che, qui di seguito, precede ciascuna caratteristica:

- 1) sommità delle cuspidi (giallo);
- 2) creste triangolari (rosso);
- 3) creste marginali (azzurro);
- 4) versanti cuspidali (verde);
- 5) solco intercuspидale **M-D**;
- 6) solco intercuspидale vestibolare;
- 7) solco intercuspидale linguale;
- 8) pozzetti **M**, centrale e **D**;
- 9) fosse (colora con l'evidenziatore).



- 25.6 Dove sono collocate le aree di contatto?
marcale con un pallino rosso
- 25.7 Dove sono collocati i punti di massima convessità?
marcali con un pallino rosso
- 25.8 Quanto è profondo il punto di biforcazione (o solco intercuspидale) delle cuspidi rispetto alla cuspide più alta, osservato sulle viste V, M, D e L?
 il **MV**, il **DV** e il **L**.....
 il **M**
 il **D**
- 25.9 Dove sono posizionati rispetto all'asse i punti di biforcazione delle cuspidi **V**, **L**, **M** e **D**?
 il **MV**
 il **DV**
 il **L**
 il **M**
 il **D**

25.10 Descrivi le caratteristiche dei rapporti intercuspidali tra le cuspidi vestibolari e linguali:

- la cuspidi **M-V e la centrale**
- la cuspidi **D-V**
- le cuspidi linguali (M-L D-L).....

25.11 Come sono posizionate le cuspidi rispetto al loro punto di biforcazione?

.....

.....

.....

25.12 Descrivi la differenza di altezza delle cuspidi in ordine decrescente

.....

.....

.....

25.13 A quale figura geometrica è assimilabile la forma della corona e la disposizione delle cuspidi di questo dente?

.....

25.14 Sulla vista oclusale del dente riprodotta in questa pagina, contrassegna i solchi con la lettera iniziale della loro funzione ed evidenziali con il colore a ciascuno di essi associato:

- solco protrusivo - (P) - giallo
- solco lavorante - (L) - azzurro
- solco bilanciante - (B) - rosso

25.15 Contrassegna sulla vista oclusale del dente riprodotta in questa pagina, con CS e CT, le cuspidi di stampo e di taglio del dente e descrivine le caratteristiche.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

25.16 Descrivi l'andamento dei solchi intercuspidali

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

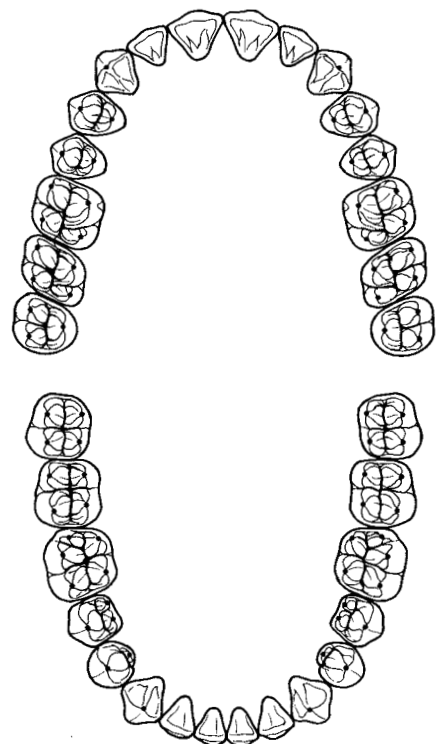
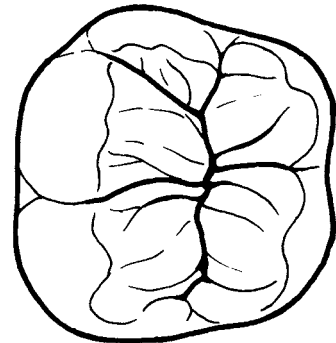
25.17 Quale particolarità caratterizza la linea cervicale sulle viste V e L?

.....

.....

.....

.....

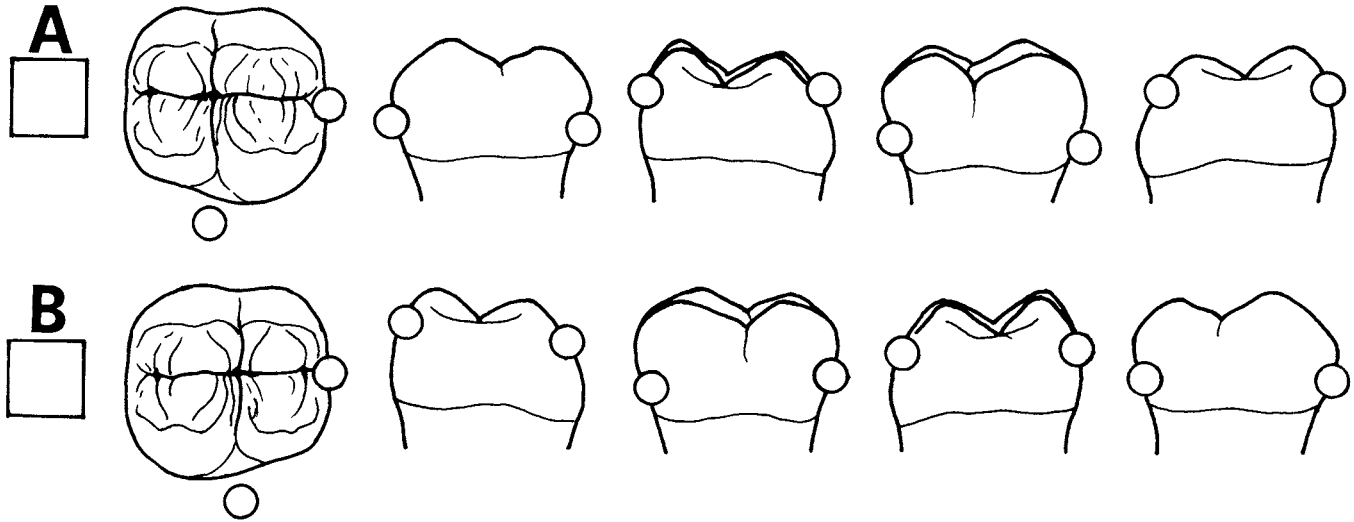


Individua con il segno X o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.

- 26.1 IDENTIFICA IL DENTE N. cuspidi..... N. Radici.....
 26.2 Descrivi la funzione masticatoria.....
 26.3 Osservando la corona, individua almeno un elemento che ti consente di distinguere il dente DX dal SX e spiega perchè

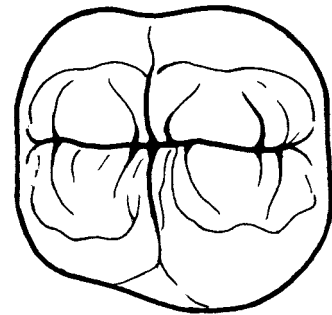
26.4 Nei riquadri **A** e **B** contrassegna il dente con il metodo di VIOL.

Sul disegno del dente scrivi il nome di ciascuna faccia.
 In ciascun cerchio poni l'iniziale del contorno cui appartiene.



26.5 Evidenzia gli elementi che caratterizzano ciascuna superficie del dente con il colore che ti verrà indicato e contrassegnali con il numero che, qui di seguito, precede la caratteristica:

- 1) sommità delle cuspidi (giallo);
- 2) creste triangolari (rosso);
- 3) creste marginali (azzurro);
- 4) versanti cuspidali (verde);
- 5) solco intercuspidale **M-D**;
- 6) solco intercuspidale vestibolare ;
- 7) solco intercuspidale linguale;
- 8) pozzetti **M**, centrale e **D**;
- 9) fosse (colora con l'evidenziatore).



26.6 Dove sono collocate le aree di contatto?

marcale con un pallino rosso

26.7 Dove sono collocati i punti di massima convessità?

 marcali con un pallino rosso

26.8 Quanto è profondo il punto di biforcazione (o solco intercuspidale) delle cuspidi rispetto alla cuspidi più alta, osservato sulle viste V, M, D e L?
 quello delle cuspidi **V**.....
 quello delle cuspidi **L**.....
 quello delle cuspidi **M**.....
 quello delle cuspidi **D**

26.9 Come sono posizionati rispetto all'asse i punti di biforcazione delle cuspidi **V**, **L**, **M** e **D**?

il **V** e il **L**

il **M**

il **D**

26.10 A quanto corrisponde la distanza intercuspale tra le cuspidi:

V

L

M

D

26.11 Descrivi la differenza di altezza delle cuspidi

.....

.....

.....

26.12 Sulla vista oclusale quale è la figura geometrica che si ottiene unendo la sommità delle cuspidi?

26.13 Sulla vista oclusale del dente riprodotta in questa pagina, contrassegna i solchi con la lettera iniziale della loro funzione ed evidenziali con il colore a ciascuno di essi associato:

solco protrusivo - (P) - giallo

solco lavorante - (L) - azzurro

solco bilanciante - (B) - rosso

26.14 Contrassegna sulla vista oclusale del dente riprodotta in questa pagina, con CS e CT, le cuspidi di stampo e di taglio del dente e descrivine le caratteristiche.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

26.15 Descrivi l'andamento dei solchi intercuspali

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

26.16 Perché la linea cervicale linguale è rialzata di 1 mm. rispetto a quella vestibolare?

.....

.....

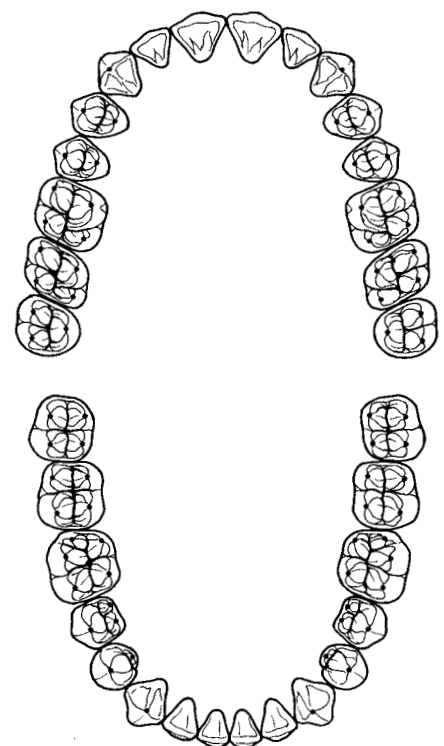
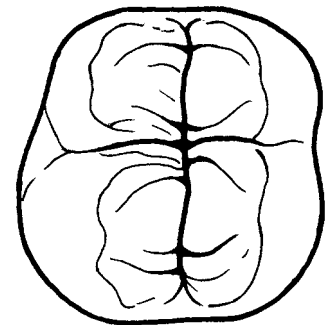
.....

26.17 Come sono orientate le radici di questo dente?

.....

.....

.....



Individua con il segno **X** o con un colore la posizione del dente (SX e DX) sull'arcata. Identifica tali denti con il metodo di Viol.

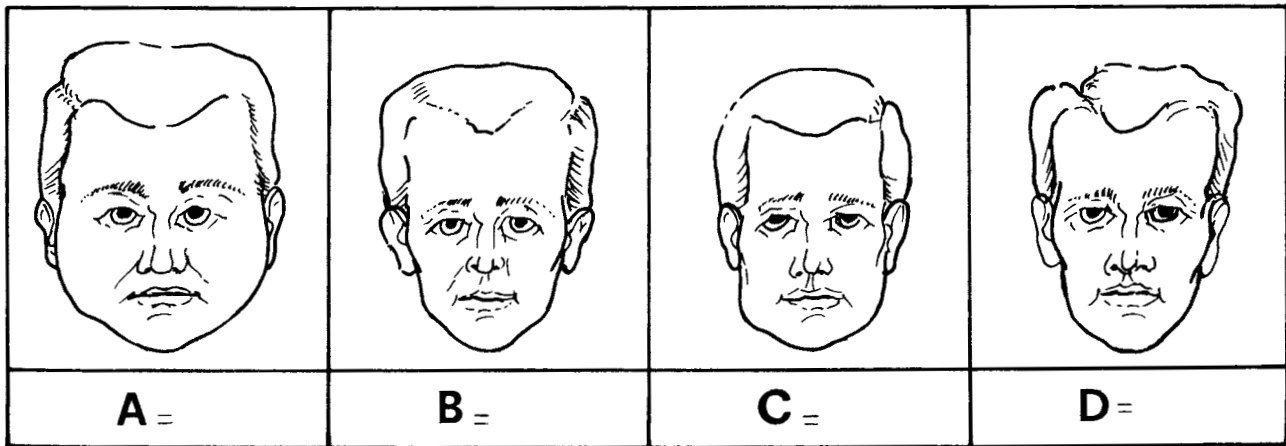
27 FORMA DEI DENTI E FORMA DEL VISO

27.1 Secondo William l'incisivo centrale mascellare ha la medesima forma del viso, rovesciata, dell'individuo cui appartiene.

- A = vero
- B = falso

27.2 Associa la forma dell'incisivo centrale mascellare alla forma del viso corrispondente, apponendo su ciascuna figura il numero che, di seguito, precede la nomenclatura di tali forme:

- 1) forma quadrangolare; 2) forma triangolare; 3) forma circolare; 4) forma quadrata triangolare.



27.3 Secondo Lee la distanza bizigomatica è in relazione con:

- A - il diametro mesio-distale della corona
- B - il diametro mesio-distale del colletto
- C - la larghezza del margine incisivo
- D - l'altezza della linea cervicale distale

27.4 A quanto corrispondono le dimensioni dell'incisivo centrale mascellare rispetto alle misure del viso (altezza del viso e distanza bizigomatica)?

- A = 1/4
- B = 1/14
- C = 1/16
- D = 1/20

27.5 In una bocca edentula la larghezza dell'incisivo centrale mascellare corrisponde a:

- A = 1/2 della distanza fra le due ali del naso
- B = 1/4 della distanza fra le due ali del naso
- C = 1/6 della distanza fra le due ali del naso
- D = 1/8 della distanza fra le due ali del naso

27.6 La distanza intercanina corrisponde alla distanza tra le due ali del naso.

- A = vero
- B = falso

28 ARCATE DENTARIE

28.1 L'arcata ad U, l'arcata iperbolica e l'arcata ellittica, sono i tre tipi principali di arcata dentaria.

- A** = vero
- B** = falso

28.2 Izard, per costruire l'arcata normalizzata individuale, triplicava la distanza auricolo-incisiva (profondità della faccia) e la distanza bizigomatica (larghezza della faccia).

- A** = vero
- B** = falso

28.3 Gaillard, per riprodurre graficamente l'arcata, allineava i denti anteriori su un arco di circonferenza costruito con un raggio pari alla somma della larghezza mesio-distale di un incisivo centrale, di un laterale e di un canino mascellari.

- A** = vero
- B** = falso

28.4 L'ellisse sulla quale Gaillard allinea i denti dell'arcata normalizzata, ha l'asse maggiore pari a 4 volte il raggio della circonferenza su cui allinea i denti anteriori, mentre l'asse minore è $\frac{2}{3}$ della lunghezza dell'asse maggiore.

- A** = vero
- B** = falso

28.5 L'arcata mandibolare sopravanza l'arcata mascellare.

- A** = vero
- B** = falso

28.6 Nella arcata mascellare le sommità delle cuspidi linguali dei molari si allineano sul tracciato dell'arcata normalizzata.

- A** = vero
- B** = falso

28.7 Sul tracciato dell'arcata normalizzata si allineano:

- A** - le sommità delle cuspidi linguali dei denti posteriori
- B** - i solchi intercuspidali dei denti posteriori
- C** - le cuspidi linguali dei denti inferiori
- D** - i margini incisivi dei denti anteriori e le cuspidi vestibolari dei denti posteriori

28.8 Le fosse dei denti mascellari si trovano allineate:

- A** - sulla medesima curva su cui si allineano le cuspidi vestibolari dei denti posteriori
- B** - sulla curva su cui si allineano le cuspidi linguali dei denti posteriori
- C** - sulla medesima curva determinata dall'allineamento dei solchi mesio-distali dei denti posteriori
- D** - sulla curva di Wilson

28.9 I solchi mesio-distali dei denti posteriori:

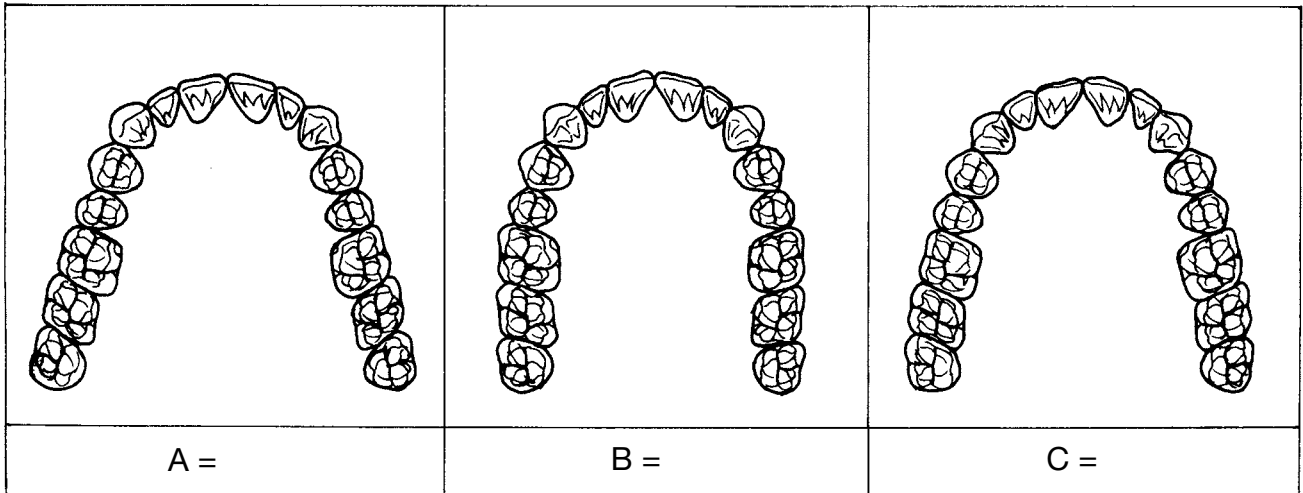
- A** - sono allineati sul tracciato delle cuspidi di taglio dei denti antagonisti
- B** - sono allineati su una curva giustapposta a quella su cui sono allineate le cuspidi vestibolari dei denti posteriori
- C** - sono giustapposti al tracciato dei margini incisivi dei denti anteriori
- D** - seguono tracciati differenziati a seconda del gruppo dentale di appartenenza (gruppo premolari o molari)

28.10 La distanza che intercorre tra le cuspidi vestibolari ed i solchi mesio-distali dei denti posteriori è costante.

- A** = vero
- B** = falso

28.11 Contrassegna ciascuna arcata dentaria appresso rappresentata con il numero della denominazione ad essa corrispondente:

- 1 = arcata ellittica
- 2 = arcata iperbolica
- 3 = arcata ad U



28.12 A quale tipo costituzionale viene associata l'arcata ad U?

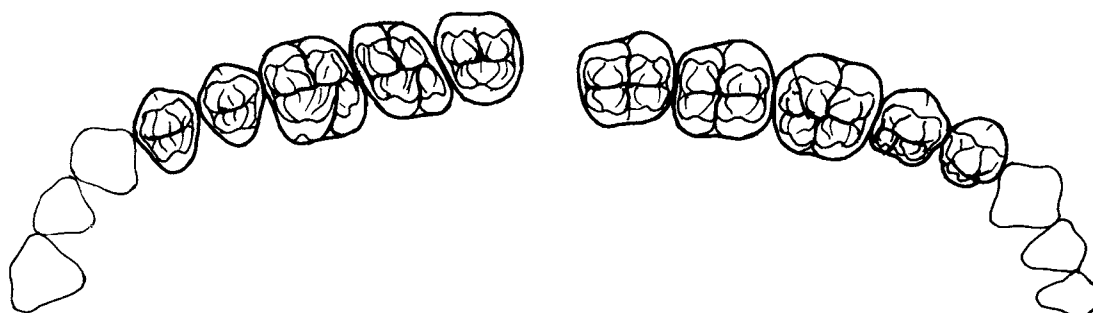
- A = normolineo
- B = brevilineo
- C = longilineo
- D = euriprosopo

28.13 Il tracciato dell'arcata ad U è esterno al tracciato dell'arcata normalizzata.

- A = vero
- B = falso

29 IL TAVOLATO OCCLUSALE

- 29.1** Il tavolo occlusale è:
- A** - la superficie compresa tra il cingolo e il margine incisivo dei denti anteriori
 - B** - la superficie compresa tra le cuspidi vestibolari dei denti posteriori e la linea cervicale
 - C** - la superficie occlusale compresa tra la sommità delle cuspidi vestibolari e linguali dei denti posteriori superiori ed inferiori
 - D** - la superficie compresa tra le cuspidi linguali e vestibolari dei premolari mandibolari.
- 29.2** Secondo Akerman l'andamento dei tavolati occlusali è elicoidale perchè:
- A** - i denti superiori ed inferiori sono inclinati mesialmente
 - B** - la superficie occlusale dei denti posteriori è inclinata distalmente
 - C** - il margine incisivo dei denti anteriori è inclinato vestibolarmente
 - D** - la superficie occlusale dei denti posteriori è orientata: nei superiori vestibolarmente quella dei molari mentre lingualmente quella dei premolari; negli inferiori è inclinata lingualmente.
- 29.3** Il punto di inversione dell'andamento elicoidale del tavolo occlusale avviene tra il primo molare ed il secondo premolare mascellare.
- A** = vero
 - B** = falso
- 29.4** All'andamento elicoidale del tavolo occlusale concorrono:
- A** - la forma iperbolica dell'arcata
 - B** - l'inclinazione assiale dei denti anteriori
 - C** - l'allineamento dei solchi intercuspidali
 - D** - l'inclinazione assiale dei denti posteriori e le curve di Wilson e di Spee
- 29.5** Le curve determinate dall'allineamento delle cuspidi vestibolari e linguali sono giustapposte alla curva determinata dall'allineamento dei solchi intercuspidali mesio-distali.
- A** = vero
 - B** = falso
- 29.6** Il tavolo occlusale presenta una rientranza in corrispondenza delle cuspidi linguali dei premolari superiori ed inferiori.
- A** = vero
 - B** = falso
- 29.7** Il tavolo occlusale è formato dalle aree occlusali dei denti posteriori.
- A** = vero
 - B** = falso
- 29.8** Osservando il tavolo occlusale, la superficie occlusale dei primi premolari, considerata in senso vestibolo-linguale, è:
- A** - uguale a quella degli altri denti posteriori
 - B** - minore di quella dei molari
 - C** - maggiore di quella degli altri denti posteriori
 - D** - inversamente proporzionale a quella dei molari
- 29.9** Sulle arcate dentarie di seguito rappresentate disegna in rosso il tavolo occlusale dei denti posteriori.



30 PIANI FACCIALI DI RIFERIMENTO

30.1 Il piano occlusale è inclinato verso l'alto.

- A** = vero
- B** = falso

30.2 Il piano occlusale è parallelo al piano di Camper.

- A** = vero
- B** = falso

30.3 Il piano occlusale è posto 43 mm. al disotto del piano di Camper.

- A** = vero
- B** = falso

30.4 Il piano occlusale passa per il margine incisivo dei denti anteriori superiori e per la cuspidè disto-vestibolare del secondo molare mascellare.

- A** = vero
- B** = falso

30.5 Il piano di Camper si estende:

- A** - dal bordo superiore del condotto uditivo esterno al punto sottorbitale
- B** - dal Gonion allo Gnathion
- C** - dal centro del condotto uditivo esterno alla spina nasale anteriore
- D** - dal condotto uditivo esterno al punto sott'orbitale.

31 INCLINAZIONE DENTALE

31.1 I denti, osservati singolarmente nella loro posizione naturale sono inclinati in senso mesio-distale e vestibolo-linguale.

A = vero

B = falso

31.2 Nei denti mandibolari: gli assi dei denti incisivi, canini e primi premolari, convergono verso il basso e verso l'indietro; gli assi dei molari e dei secondi premolari divergono verso l'esterno.

A = vero

B = falso

31.3 Nei denti mascellari gli assi dentali convergono verso l'alto e verso l'esterno dell'arcata.

A = vero

B = falso

31.4 Secondo Muzj gli assi dei denti mascellari convergono in un punto che è posto:

A - 3 cm. dietro il Nasion

B - nel Nasion

C - nel condotto uditivo esterno

D - sull'osso parietale

31.5 Nei denti posteriori gli assi dei denti antagonisti sono disposti su linee parallele tra loro.

A = vero

B = falso

31.6 La pressione masticatoria a livello dei molari corrisponde a:

A = 30 Kg.

B = 50 Kg.

C = 60 Kg.

D = 90 Kg.

31.7 La pressione masticatoria a livello degli incisivi corrisponde a 25 Kg.

A = vero

B = falso

31.8 La pressione masticatoria esercitata dalle cuspidi di stampo dei denti antagonisti si scarica:

A - parallelamente al piano occlusale

B - perpendicolarmente all'osso mascellare

C - perpendicolarmente all'osso mandibolare

D - parallelamente all'asse del dente antagonista

32 CURVE DENTARIE DI RIFERIMENTO

- 32.1** La curva di Wilson è una curva dentaria a concavità superiore.
A = vero
B = falso
- 32.2** La curva di Spee è una curva dentaria a concavità inferiore.
A = vero
B = falso
- 32.3** L'assetto delle curve di Spee e di Wilson è prodotto dai denti mandibolari perchè:
A - erompono dopo i mascellari
B - erompendo dopo i mascellari subiscono l'orientamento che gli impongono i denti mascellari
C - erompendo prima dei superiori assestano e consolidano prima dei superiori il rapporto con il proprio sostegno osseo e con la curva di Wilson
D - sono inclinati lingualmente
- 32.4** Il punto più convesso della curva di Spee è rappresentato dalla cuspide:
A - mesio-vestibolare del secondo molare mascellare
B - mesio-vestibolare del secondo molare mandibolare
C - mesio-vestibolare del primo molare mandibolare
D - mesio-vestibolare del primo molare mascellare
- 32.5** Il punto più convesso della curva di Spee dista dal margine incisivo degli incisivi centrali:
A = cm. 15
B = cm. 20
C = cm. 27
D = cm. 35
- 32.6** La lunghezza del raggio della curva di Spee è direttamente proporzionale alla larghezza ed inversamente proporzionale alla lunghezza dell'arcata dentaria in esame.
A = vero
B = falso
- 32.7** Secondo Villain, dove è posizionato il centro di puntatura della curva di Spee?
A - all'inizio del canale lacrimale
B - nell'osso occipitale
C - 3 cm. dietro il Nasion
D - sull'apofisi crista galli dell'osso Etmoidale
- 32.8** Nella arcata iperbolica si hanno cuspidi alte e fosse profonde perchè il raggio della curva di Spee è lungo e conseguentemente la curva poco accentuata.
A = vero
B = falso
- 32.9** Nella arcata ad U, poichè la lunghezza dell'arcata è maggiore della larghezza, si ha un raggio corto che produce una curva di Spee molto arcuata. Per facilitare la disclusione delle arcate, le cuspidi sono basse e le fosse poco profonde.
A = vero
B = falso
- 32.10** La curva di Spee regola l'allineamento dei denti anteriori.
A = vero
B = falso

32.11 La curva di Wilson è data dall'inclinazione vestibolo-linguale dei denti posteriori.

- A** = vero
- B** = falso

32.12 Sul tracciato della curva di Spee si allineano:

- A** - le cuspidi linguali dei molari mandibolari
- B** - le cuspidi vestibolari dei molari mascellari
- C** - le cuspidi vestibolari dei denti posteriori mascellari
- D** - le cuspidi linguali dei denti posteriori mascellari

32.13 La teoria della sfera di Monson è in relazione con le curve di Spee e di Wilson.

- A** = vero
- B** = falso

32.14 Secondo la teoria della sfera di Monson, l'allineamento dentale in quale dei modi sottoelencati avviene?

- A** - sulla superficie convessa si allineano i denti anteriori inferiori
- B** - sulla superficie concava si allineano i denti posteriori superiori
- C** - sulla superficie convessa si allineano i denti inferiori mentre sulla superficie concava i denti superiori
- D** - sulla calotta si allineano solo i denti anteriori

33 ASSI DI RIFERIMENTO E MOVIMENTI MANDIBOLARI

33.1 I condili mandibolari effettuano due tipi principali di movimento: la rotazione e la traslazione.

- A** = vero
- B** = falso

33.2 Il movimento di massima retrusione o relazione centrica consiste:

- A** - nel portare i condili mandibolari in posizione intermedia nella cavità glenoidea
- B** - nel portare i condili nella posizione di massima protrusione nella cavità glenoidea
- C** - nel portare i condili mandibolari nella posizione più arretrata possibile rispetto alla cavità glenoidea
- D** - nel portare i condili in protrusione esternamente alla cavità glenoidea

33.3 Il movimento cerniera della mandibola viene considerato rispetto ad un asse orizzontale passante per i due condili.

- A** = vero
- B** = falso

33.4 Il lato lavorante della mandibola è:

- A** - il lato opposto a quello dove avviene la masticazione
- B** - il lato dove il condilo orbita
- C** - il lato in direzione del quale si sposta la mandibola e dove avviene la masticazione
- D** - il lato dove avviene la traslazione del condilo.

33.5 Durante i movimenti di traslazione il condilo orbitante rimane fisso nella cavità glenoidea.

- A** = vero
- B** = falso

33.6 La mandibola può effettuare movimenti combinati di rotazione e traslazione.

- A** = vero
- B** = falso

34 RAPPORTI INTERARCATE IN OCCLUSIONE

34.1 L'occlusione centrica si verifica quando:

- A** - I condili sono nella posizione di massima protrusione e i denti anteriori inferiori occludono al centro della superficie linguale dei superiori
- B** - I denti inferiori sono nella posizione di massima protrusione rispetto ai superiori
- C** - Intervengono i muscoli masticatori per effettuare la protrusione dell'arcata mandibolare
- D** - Le arcate sono nella condizione di massima intercuspidadazione, con il massimo contatto e la massima chiusura delle arcate

34.2 L'occlusione eccentrica si ha quando:

- A** - l'arcata mandibolare è spostata distalmente rispetto all'arcata mascellare
- B** - l'arcata mandibolare è spostata vestibolarmente rispetto all'arcata mascellare
- C** - l'arcata mandibolare si presenta decentrata solo verso il lato destro rispetto all'arcata mascellare
- D** - l'arcata mandibolare si presenta decentrata verso destra o verso sinistra rispetto all'arcata mascellare

34.3 Il sovrappetto (o Overjet) indica la sporgenza verso l'esterno dei denti inferiori rispetto ai superiori.

- A** = vero
- B** = falso

34.4 Il sovramorso (o Overbite) indica la quantità di sovrocclusione verticale con cui i denti superiori ricoprono la superficie vestibolare dei denti inferiori.

- A** = vero
- B** = falso

34.5 La chiave dell'occlusione di Angle prescrive che:

- A** - Il primo molare mascellare risulti spostato mesialmente di mezza cuspidi rispetto al mandibolare
- B** - Il primo molare mandibolare risulti spostato mesialmente di mezza cuspidi rispetto al primo molare mascellare
- C** - Il primo molare mascellare occluda con la sua cuspidi mesio-vestibolare nel solco di sviluppo disto-vestibolare del primo molare mandibolare
- D** - Il primo molare mandibolare risulti distalizzato 4 mm. rispetto al contorno mesiale del primo molare superiore

34.6 Nella chiave dell'occlusione di Angle la cuspidi mesio-vestibolare del primo molare superiore si posiziona nel solco di sviluppo mesio-vestibolare del primo molare inferiore.

- A** = vero
- B** = falso

34.7 Per effetto della chiave della occlusione di Angle, in una occlusione naturale ciascun dente mandibolare articola:

- A** - con l'omonimo antagonista mascellare per 3/4
- B** - con il dente mascellare che precede l'omonimo antagonista
- C** - per 2/3 con l'antagonista omonimo e per 1/3 con il dente che precede quest'ultimo
- D** - per 1/3 con l'antagonista omonimo e per 2/3 con il dente che precede quest'ultimo.

34.8 Per effetto della chiave dell'occlusione, ciascun dente mandibolare articola con due denti mascellari ad eccezione dell'incisivo centrale mandibolare e del terzo molare mascellare, i quali articolano con il rispettivo dente antagonista.

- A** = vero
- B** = falso

35 RAPPORTI OCCLUSALI TRA I DENTI POSTERIORI

35.1 Le cuspidi di taglio sono cuspidi di appoggio.

- A** = vero
- B** = falso

35.2 Nella occlusione delle arcate dentarie, nei denti posteriori sono superfici di appoggio:

- A** - le cuspidi di stampo vestibolari inferiori e linguali superiori
- B** - le cuspidi di taglio linguali inferiori e vestibolari superiori
- C** - le cuspidi linguali dei molari superiori
- D** - le cuspidi vestibolari dei premolari superiori.

35.3 Nella occlusione naturale delle arcate dentarie, nei denti posteriori, le zone riceventi sono:

- A** - le fosse dei premolari mascellari e mandibolari
- B** - le creste marginali dei molari mascellari e mandibolari
- C** - le creste marginali e le fosse dei denti inferiori
- D** - le creste marginali e le fosse dei denti posteriori superiori e inferiori

35.4 La cuspidi linguale del primo premolare mascellare occlude:

- A** - nella fossa distale del primo premolare mandibolare
- B** - nella fossa mesiale del secondo premolare mandibolare
- C** - sulla cresta marginale distale del secondo premolare mandibolare
- D** - sulla cresta marginale mesiale del secondo premolare mandibolare e sulla cresta marginale distale del primo premolare mandibolare

35.5 La superficie totale di contatto delle due arcate equivale a:

- A** = 2 mm.q
- B** = 4 mm.q
- C** = 6 mm.q
- D** = 8 mm.q

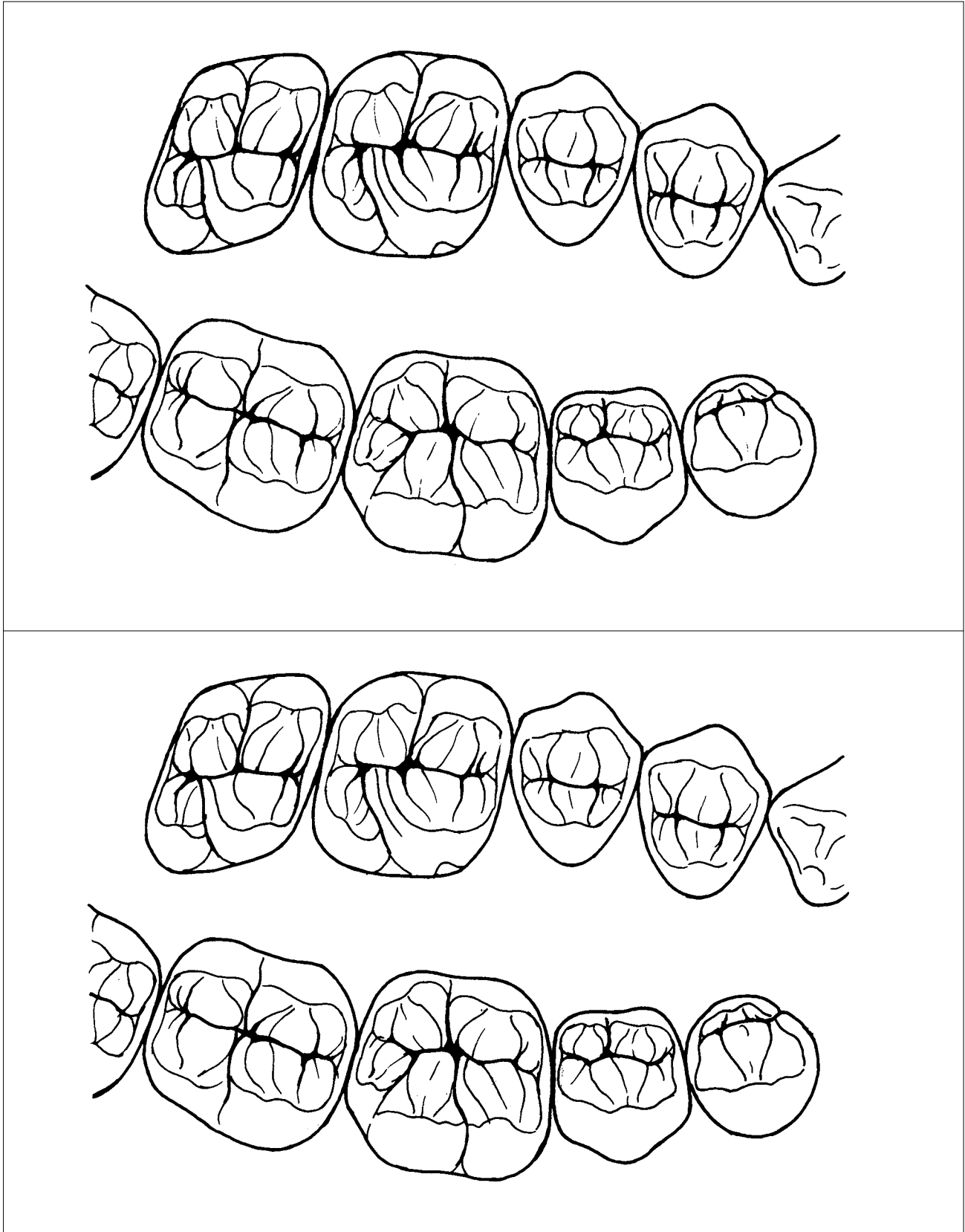
35.6 Nelle fosse, i contatti tra zone riceventi e superfici di appoggio, sono bipodi.

- A** = vero
- B** = falso

35.7 Sulle creste marginali i contatti tra zone riceventi e superfici di appoggio sono tripodi.

- A** = vero
- B** = falso

35.8 Nelle illustrazioni che seguono indica il rapporto occlusale dente a due denti, evidenziando con un pallino le superfici di appoggio e con un cerchio le corrispondenti zone riceventi.



36 OSSA DEL CRANIO E ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE

36.1 Le ossa del neurocranio sono più di 8.

- A** = vero
- B** = falso

36.2 Le ossa dello splancnocranio sono 13.

- A** = vero
- B** = falso

36.3 La mandibola è un osso fisso.

- A** = vero
- B** = falso

36.4 I condili della mandibola sono inseriti:

- A** - negli alveoli dentali mascellari
- B** - nel condotto uditivo esterno
- C** - nel tubercolo articolare
- D** - nella fossa mandibolare dell'osso temporale

36.5 Nella mandibola si distinguono:

- A** - due corpi ed un ramo
- B** - un corpo e tre rami
- C** - un corpo e due rami
- D** - un corpo ed un ramo

36.6 La fossa mandibolare è situata:

- A** - sull'osso mascellare
- B** - sull'osso mandibolare
- C** - sull'osso temporale
- D** - sull'osso parietale

36.7 Gli alveoli dei denti mascellari costituiscono:

- A** - il margine posteriore del mascellare
- B** - il margine inferiore del mascellare
- C** - il processo palatino
- D** - il margine superiore del corpo della mandibola

36.8 L'articolazione temporo-mandibolare è:

- A** - una diartrosi
- B** - una sinartrosi
- C** - una anfiartrosi

36.9 All'A.T.M. prendono parte: componenti ossee, mezzi di scorrimento e mezzi di collegamento.

- A** = vero
- B** = falso

36.10 I mezzi di scorrimento dell'A.T.M. sono rappresentati:

- A** - dalla capsula articolare
- B** - da alcuni ligamenti
- C** - dal disco articolare e dalle membrane sinoviali
- D** - dal condilo mandibolare e dalla fossa glenoidea

37 CLASSIFICAZIONE DI KENNEDY

37.1 La classificazione di Kennedy viene impiegata per:

- A** - classificare le anomalie dentarie
- B** - classificare le edentulie parziali
- C** - classificare le malocclusioni
- D** - classificare le edentulie totali

37.2 Associa a ciascuna descrizione la classe di Kennedy appropriata.

- A** - arcate che presentano una breccia nei denti anteriori con creste alveolari unite (classe.....)
- B** - arcate che presentano una cresta alveolare ad estremità distale libera (classe.....)
- C** - arcate che presentano due creste alveolari ad estremità distale libera (classe.....)
- D** - arcate che presentano una breccia monolaterale nei denti posteriori (e con un dente pilastro nella estremità distale) (classe.....)

37.3 Le sottoclassi delle classi di Kennedy si distinguono per il numero intercalare di brecce presenti tra i restanti denti dell'arcata.

- A** = vero
- B** = falso

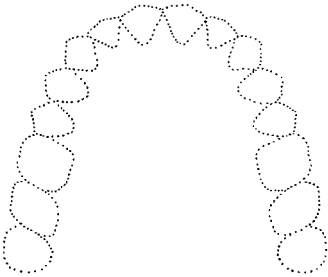
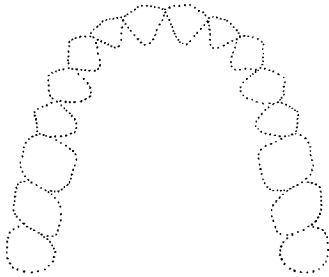
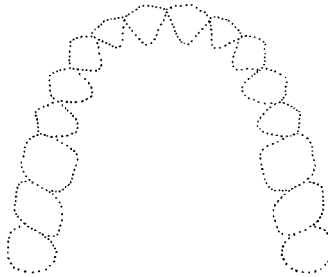
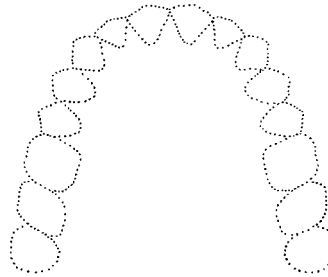
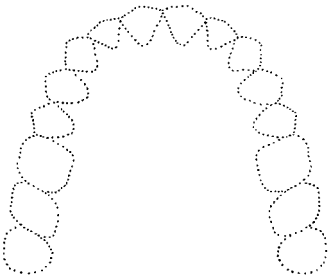
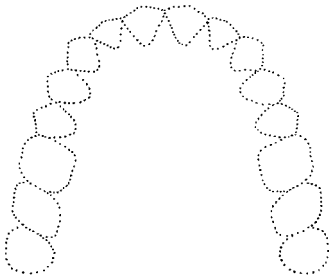
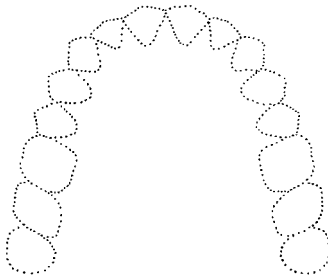
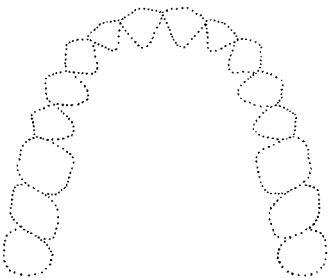
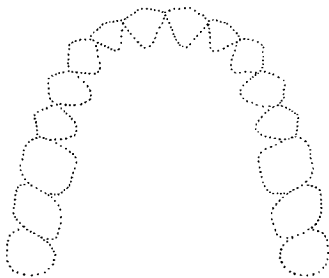
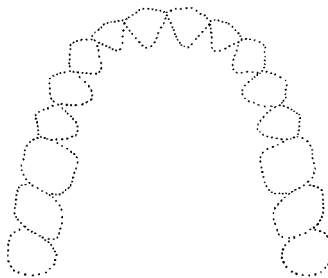
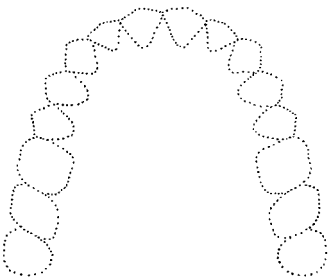
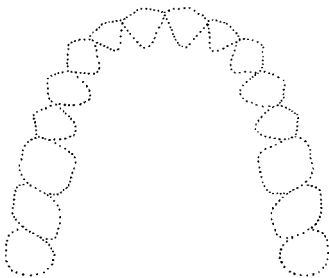
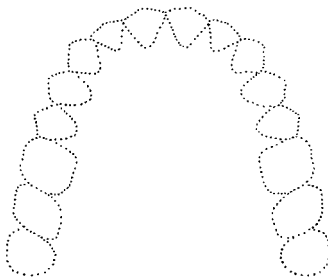
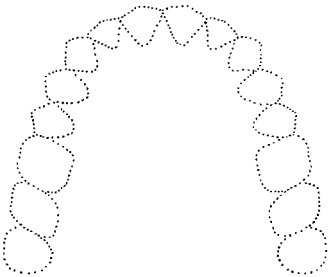
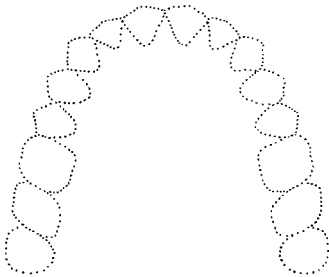
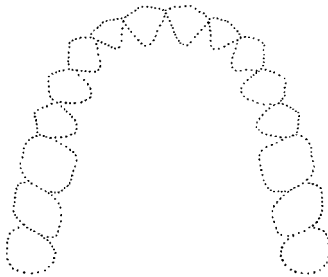
37.4 La quarta classe di Kennedy presenta 4 sottoclassi.

- A** = vero
- B** = falso

37.5 La prima sottoclasse della terza classe di Kennedy è caratterizzata da due brecce perchè una è propria della classe mentre l'altra appartiene alla sottoclasse.

- A** = vero
- B** = falso

37.6 Sulle arcate dentarie appresso riportate, disegna le classi di Kennedy e le sottoclassi colorando in nero le superfici dei denti che sono presenti nell'arcata e lasciando inalterati i contorni dei denti che sono assenti. La rappresentazione grafica dovrà essere frutto della tua fantasia nel rispetto della classificazione di Kennedy.

38 LA PROTESI SCHELETRATA E IL PARALLELOMETRO

38.1 Il parallelometro è uno strumento che serve per tracciare, paralleli tra loro, gli equatori dei denti pilastro.

- A** = vero
- B** = falso

38.2 L'equatore coincide con il contorno occlusale del dente.

- A** = vero
- B** = falso

38.3 La linea di analisi rappresenta la linea di minima circonferenza del dente.

- A** = vero
- B** = falso

38.4 L'equatore del dente varia il suo tracciato subordinatamente all'inclinazione dell'asse del dente.

- A** = vero
- B** = falso

38.5 Il sottosquadro del dente utile per la protesi scheletrata è quella superficie compresa tra:

- A** - sommità delle cuspidi e fosse
- B** - colletto anatomico e rilievo marginale
- C** - equatore e sommità delle cuspidi
- D** - equatore e colletto anatomico

38.6 Il grado di inclinazione della superficie in sottosquadro condiziona la scelta del tipo di gancio da adottare.

- A** = vero
- B** = falso

38.7 Il calibro misuratore di sottosquadro serve per stabilire:

- A** - la profondità delle fosse
- B** - il punto di massimo sottosquadro in cui dovranno essere posizionate le punte del gancio
- C** - la distanza tra il punto di contatto e il colletto anatomico
- D** - la posizione che dovrà avere il peduncolo del gancio.

38.8 Il misuratore di sottosquadro fornisce rilevazioni precise quando:

- A** - il gambo è tangente alla linea di equatore e la testa alla superficie in sottosquadro
- B** - il gambo è tangente alla superficie in sottosquadro e la testa ad una cuspidi
- C** - il gambo è tangente all'equatore e la testa ad una cuspidi
- D** - il gambo è tangente all'equatore e la testa alla linea cervicale

38.9 I misuratori di sottosquadro permettono di effettuare misurazioni di:

- A** = mm. 0,15 ; 0,40 ; 0,65
- B** = mm. 0,25 ; 0,50 ; 0,75
- C** = mm. 0,22 ; 0,50 ; 0,75
- D** = mm. 0,25 , 0,30 ; 0,60

39 I GANCI NEY

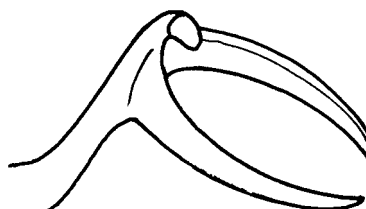
- 39.1** La protesi scheletrata è composta solo da ganci e barre.
A = vero
B = falso
- 39.2** Il gancio è composto da:
A - corpo e sella
B - barra e branche
C - corpo e barra
D - corpo e branche
- 39.3** Il corpo del gancio si compone di cavaliere, spalle e peduncolo:
A = vero
B = falso
- 39.4** Le branche sono formate da bracci e spalle.
A = vero
B = falso
- 39.5** Associa a ciascuna funzione sottoelencata, il numero che contraddistingue l'elemento del gancio appropriato alla funzione:
A - Abbraccio
B - Collegamento
C - Ritenzione
D - Appoggio
(1 = cavaliere; 2 = peduncolo; 3 = braccio; 4 = spalla; 5 = punta)
- 39.6** La punta del gancio viene posizionata:
A - al disopra della linea di analisi
B - nel solco di sviluppo delle cuspidi vestibolari
C - nella fossa marginale
D - tra linea di analisi e colletto anatomico
- 39.7** Il gancio viene collegato alle restanti parti della protesi mediante:
A - le spalle
B - il cavaliere
C - il peduncolo
D - la sella
- 39.8** La punta è la parte semirigida del gancio.
A = vero
B = falso
- 39.9** Il cavaliere viene posizionato:
A - nelle fosse prossimali
B - sulla linea di equatore
C - nella fossa centrale
D - al disotto della linea di equatore
- 39.10** Il gancio ad azione posteriore presenta due punte.
A = vero
B = falso
- 39.11** Il gancio ad anello ha una sola punta.
A = vero
B = falso

39.12 Il gancio ad anello possiede due cavalieri.

- A** = vero
- B** = falso

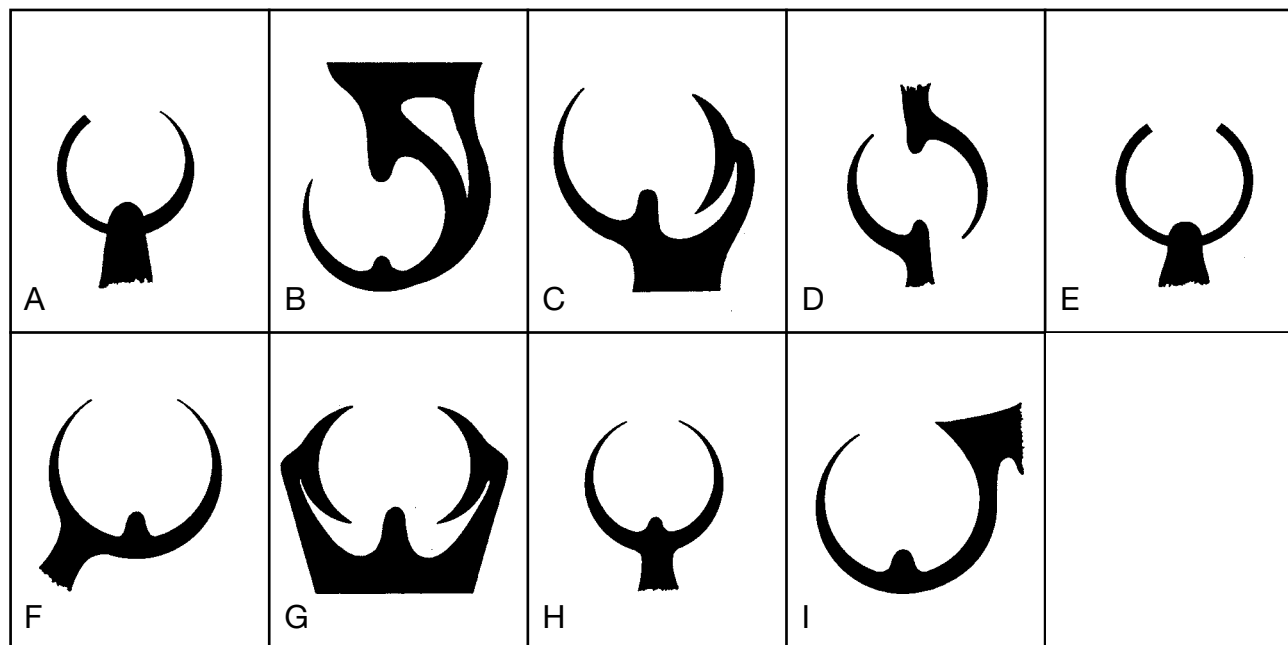
39.13 Nella figura a fianco riportata disegna le parti che compongono il gancio con i colori appresso indicati:

- Cavaliere e spalle = rosso
- Braccio = verde
- Punta = nero
- Peduncolo = giallo



39.14 Nella rappresentazione grafica che segue associa a ciascuna figura il nome esatto del gancio apponendo il numero che precede la denominazione dei vari ganci.

- 1) gancio n.1;
- 2) gancio n.2;
- 3) gancio ad azione posteriore;
- 4) gancio ad anello;
- 5) gancio di filo;
- 6) gancio n.1 doppio;
- 7) gancio n. 1-2;
- 8) gancio ad azione posteriore rovesciato;
- 9) gancio di filo e fuso.



39.15 I ganci principali sono: gancio n.1; gancio n.2; gancio ad azione posteriore rovesciata; gancio ad anello; gancio di filo e fuso.

- A** = vero
- B** = falso

Finito di stampare nel mese di Luglio 2010
dalla «Tipolito Properzio»
Santa Maria degli Angeli - Assisi/PG

Il presente raccoglitore di schede di verifica costituisce
parte integrante del volume I DENTI UMANI